

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Anno X - N° 37 - 2° bim. 1997

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in abbon. postale - Comma 26 - Art. 2 - L. 549/95
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Elezioni amministrative il 27 aprile nei due importanti centri del pescarese

Pianella e Cepagatti eleggono i sindaci del 2000

Fra pochi giorni i cittadini di Pianella e di Cepagatti saranno chiamati alle urne per eleggere i rispettivi, nuovi, consigli comunali e i nuovi sindaci.

A Pianella Giorgio D'Ambrosio ha lasciato la candidatura a sindaco alla sua vice Manuela Pierdomenico nella lista civica de La Spiga, mentre Vincenzo Pace guida la lista "Alternativa per Pianella e Francesco Baldassarre la lista "Nuova Pianella". A Cepagatti Aldo Giammarino, sindaco uscente guida nuovamente la lista di "Alleanza Progressista, Lino Cantò la lista "Alleanza per le Libertà" e Livio Pasqualini la lista "Daccapo".

(a pagina 6 e 7)



Il Municipio di Pianella con la Chiesa di S. Domenico.



Il Municipio di Cepagatti.

Rosciano e Nocciano: si può scommettere sulla cultura?

Per due piccoli paesi dell'entroterra il problema della valorizzazione delle risorse locali e della "visibilità" nel proprio contesto territoriale può rivelarsi determinante per lo sviluppo e per la qualità della vita delle loro comunità. Nocciano sta tentando la via della cultura, Rosciano dovrebbe fare lo stesso? Antonio Mezzanotte e Eugenio Riccitelli offrono il loro contributo al dibattito.

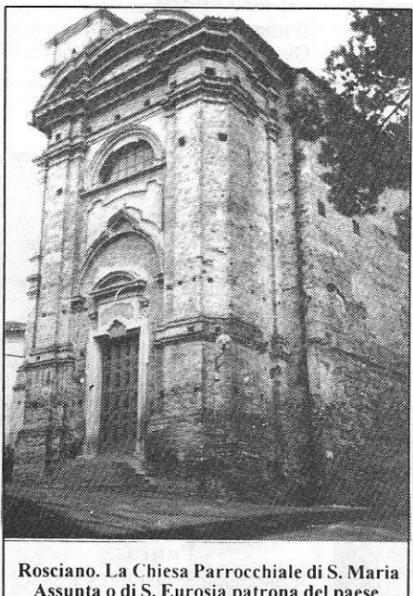
ANTONIO MEZZANOTTE

Stimato Direttore, Le sono grato per avere avuto la bontà di pubblicare la mia poesia sui Paladini nell'ultimo numero de l'Officina. L'iniziativa ha riscontrato un certo interesse, molte persone si sono incuriosite di questa origine leggendaria del nostro Castello.

Bene, ciò mi è da sprone per continuare a diffondere notizie sulla storia di Rosciano.

Pochi giorni fa leggevo il primo numero della rivista ABC "Abruzzo Beni Culturali" con un bellissimo articolo introduttivo del presidente dell'Archeoclub d'Italia, Walter Mazzitti. Ha ragione, eccome, il Mazzitti: prima di pensare ad una rivalutazione di un bene culturale, prima ancora di affrontare un restauro, è necessario conoscere perché è importante quel bene, perché dobbiamo...

(continua a pag. 10)



Rosciano. La Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta o di S. Eurosia patrona del paese.

EUGENIO
RICCITELLI

Nocciano, paese collinare di 1.600 abitanti, posta a circa 25 chilometri sia da Chieti che dal capoluogo Pescara, ha origini databili intorno all'anno 1.000. Vi si trovano un ex convento e antiche chiese che custodiscono pregevoli opere d'arte, soprattutto lignee. Il sito è ricco di testimonianze archeologiche risalenti ai periodi neolitico, italico e romano.

L'agricoltura produce cereali e rinomati vini e olii: da qui la presenza di mulini, frantoi e aziende vinicole. Il Castello del XII...

(continua a pag. 10)

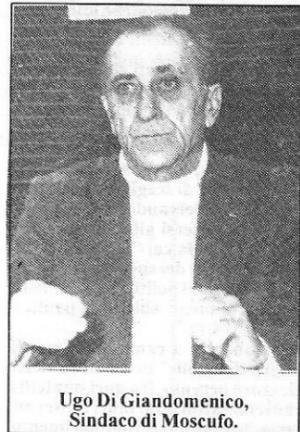
Moscufo: le pagelle agli amministratori

"Non ci resta che piangere..."

Alle ultime elezioni comunali la lista guidata da Ugo Di Giandomenico strapazzò quella guidata dall'avversario Italo Fusella: quasi un plebiscito, una indicazione senza tentennamenti: "A Moscufo - dissero i cittadini - devono comandare Ugo i suoi ragazzi".

A quasi due anni di distanza dal voto siamo andati a verificare quanto fosse ancora consistente il consenso per la maggioranza e se le quotazioni della minoranza fossero, perché no, in ripresa. Abbiamo così organizzato un piccolo sondaggio fra i cittadini di Moscufo. I risultati faranno discutere...

(a pagina 9)



Ugo Di Giandomenico, Sindaco di Moscufo.

POLEMICHE D'AUTORE

Il pianista jazz Toni Pancella: "La mia musica contro un ettolitro e mezzo di birra?"

(in terza pagina)

SOMMARIO

- Pianella/Elezioni Comunali "Ruderi e Puntelli" a pag. 2
- Pianella/Elezioni Comunali Intervista al Parroco a pag. 2
- Pianella. Bambini poeti a pag. 2
- Il Razzista Democratico Recensione a pag. 3
- Pianella e Cepagatti: l'Asino in cabina elettorale a pag. 4
- Pianella e Cepagatti, i candidati sindaci: "Caro Elettore ti scrivo" a pag. 6 e 7
- Cepagatti. I cittadini chiedono ai futuri amministratori... a pag. 8
- Cepagatti. Il Coro Sottolatorre ha una sede. a pag. 8
- Moscufo e i giovani: un articolo... bollente a pag. 9
- Moscufo. La strada delle beffe a pag. 9
- Rosciano. Il Circolo "Gli Amici" si finanzia da solo: unico! a pag. 10
- Rosciano e Nocciano: investiamo sulla cultura a pag. 10
- Banca di Credito Cooperativo: la prima assemblea dopo la fusione a pag. 11
- Pianella. Il Circolo di Conversazione nella polemica a pag. 11
- Cepagatti: le associazioni godono di buona salute a pag. 13
- Pianella: grande minibasket! a pag. 14

P LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Fratelli PROVINCIALI
Vico I° - Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518
PIANELLA (PE)

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA - PE

FANTASIE
Centro diretto da Antonella Del Giudice
Danza Classica e Moderna
Ballo liscio - Latino Americano
Ginnastica aerobica - Step - Potenziamento
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - Tel. 085/973112
PIANELLA - PE

CHIARIERI
AZIENDA AGRICOLA
VINI DOC E DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 85/971365 - 971891

BLU EDEN
moda
Via A. Forlani, 9
CEPAGATTI

BRUNO DI PENTIMA
CENTRO ARREDAMENTI
ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)

PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI
Vallemare di Cepagatti - Tel. 085/9700116

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE **LCM**
MOSCUFO
TEL. 085/973244

27 aprile, Pianella al voto

Ruderi e puntelli

di Luigi Ferretti

La processione del Cristo Morto ha preso a scorrere quest'anno per le vie di Pianella mentre ancora in qualche stanza si tentava di chiudere alacrememente le liste per le elezioni comunali del prossimo 27 aprile.

Fra la gente in attesa, tuttavia, non sembrava granché vivo l'interesse per capilista e candidati, alleanze e pronostici, gran rifiuti e trombature. Si parlava, invece, tutti indignati, dell'assenza della banda. "Che può essere mai una processione del Venerdì Santo senza le note gravi e solenni della banda?" era la domanda che si ponevano l'un l'altro i pianellesi. "Abbiamo veramente toccato il fondo... - commentava qualcuno - le feste patronali sono finite, se anche la processione del Cristo Morto perde la sua 'solennità' (come diceva l'arguto, compianto, Giovanni Lucrezie), cosa ci resterà delle tradizioni popolari?..."

Nel silenzio più mesto, rotto solo dai rombi troppo frequenti del tamburo che fu di "Pelote", la processione ha attraversato Piazza Garibaldi coperta dalla polvere degli ultimi lavori pubblici, fatti troppo in ritardo per offrire il centro del paese come vetrina elettorale. L'atmosfera della piazza, sepolta nel terrore, è quella di un paese abbandonato... E il centro storico, illuminato solo a tratti dalle fiacole dei trespoli, non è che un grumo desolato di ruderi e puntelli, il risultato di 20 anni di soldi spesi male, spesi altrove, il frutto del disinteresse di chi sullo sfacelo di quelle case sventrate, di quei muri cadenti, ha consumato vendette di fazione o di campanile covate da tempo.

Non è un caso che tutte le strade di campagna siano state asfaltate, che la circoscrizione di Cerratina sia stata realizzata, e che il centro storico di Pianella versi nel degrado più assoluto, come un paese bombardato che non si ha nessuna voglia di ricostruire.

Ma intanto, dopo aver attraversato "Lu Casarene", la processione risale da "Cazzite". Appare disordinata, quasi sbandata, con i fedeli che, senza il conforto delle marce della banda, che di solito impongono la cadenza al corteo, affrettano il passo come per concludere prima il tragitto.

Ed ecco finalmente l'Urna pesantissima del Cristo Morto che torna verso la chiesa madre di S. Antonio Abate. Dietro al drappello di incappucciati che lo portano a spalla, affiancati da due impettiti carabinieri, sfila il sindaco Giorgio D'Ambrosio con i suoi assessori e i suoi candidati.

Fa quasi tenerezza questo scaltro ragazzino di Astignano, che da quasi vent'anni cavalca la politica locale con la forza dei suoi quattrocento voti o poco più. Impacchettato nella fascia tricolore che potrebbe indossare per l'ultima volta proprio in questa processione, avanza come un turista disorientato, come uno che non è del posto ma cerca in tutti i modi di non darlo a vedere. Vorrebbe quasi scusarsi con i pianellesi che non lo amano, come a dir loro: "Conosco bene il vostro pensiero, non mi avete votato per convinzione ma solo perché volevate cacciare via Alfiero Filippone, ma sono il vostro sindaco, il sindaco venuto da Cerratina, ed è un mio diritto sfilare dietro al vostro Cristo Morto".

Disse molte cose vere Giorgio D'Ambrosio, quando affisse sui muri di Pianella quel lugubre manifesto dal titolo "Nero avvoltoio": i pianellesi non sono un popolo unito, non sanno costruire con serenità il futuro del loro paese, sanno stare insieme solo per mettersi contro qualcuno e distruggerlo dopo averlo sfiancato con la maldicenza e l'offesa.

Ne sa qualcosa chiunque di noi abbia rivestito o rivesta qualche ruolo pubblico in questo paese. Ne sa qualcosa lo stesso D'Ambrosio contro il quale Liberato D'Aloisio & co. hanno cercato di allestire una "lista di guerra" per le prossime elezioni. Nel 1993 "contro" Alfiero Filippone. Nel 1997 "contro" Giorgio D'Ambrosio. Accadrà mai che i pianellesi si alleino per costruire qualcosa "a favore" di Pianella?

Dopo l'Urna del Cristo Morto la processione si è sbriciolata, le file sono saltate: la gente passa alla spicciolata, incerta se raggiungere la testa del corteo o aspettare la statua della Madonna in ritardo di qualche minuto. Se almeno ci fosse la banda a suonare si capirebbe quanto sono lontani i due tronconi del corteo, invece...

Invece la banda non c'è. Qualcuno dice che i musicanti sono andati a suonare in un altro paese perché a Pianella avrebbero guadagnato troppo poco..., qualcun'altro, invece, dice che c'erano, ma erano troppo pochi e così hanno preferito non fare brutte figure.

La processione che manca della banda ha un valore simbolico, rappresenta perfettamente questo paese che manca di orgoglio, un paese senza spina dorsale, di sudditi sciocchi che non sono stati capaci di scegliersi da soli un sindaco, ma che prima di chiudere in extremis le liste dei candidati attorno ad un nome, hanno dovuto ancora una volta sottostarsi alle liturgie ed al capriccio di Liberato D'Aloisio. Un concittadino della cui "utilità sociale" non credo ci si sia mai potuti vantare, ma che in forza dei suoi quattrocento voti o poco meno, ha sempre preteso di decidere le sorti politiche di Pianella, contornandosi di volta in volta dei suoi pupilli di turno, sul piano politico, autentiche mezze tacche...

Non so cosa abbia provato Giorgio D'Ambrosio a camminare con la processione, per l'ultima volta da sindaco, fra le "ruolle" del centro storico di Pianella, districandosi fra quelle impalcature perenni, fra quei puntelli e quelle travi di contenimento, fra quelle trasenne attorno ai muri fatiscanti. Non so cosa abbia provato lui, se indifferenza, apprensione, compiacimento, ma so cosa provo ogni volta che attraverso quelle vie, quel grumo di ruderi e puntelli... Io provo rabbia per chi ha offeso e ridotto il mio paese in queste condizioni e provo rabbia per la stupidità di buona parte della mia gente che a queste condizioni si è piegata, senza mai ribellarsi, di quei pianellesi che hanno sempre votato chi è stato loro imposto di votare, di quei pianellesi che odiano chi è migliore di loro e fanno di tutto per screditare e abbattere proprio quei pochi che potrebbero guidare il paese verso la rinascita e il progresso (il proverbio di "chi per far dispetto alla moglie si taglia ecc. ecc." a Pianella è legge).

Mi è dispiaciuto per Gianni Pagannone. Gianni è stato, per dirla con le parole di Alfiero Filippone, "uno che se n'è andato perché a Pianella non ci stava bene". Quante volte chiunque abbia un po' di sale in zucca non ha pensato di fare la stessa cosa per evitarsi ed evitare ai propri figli questa condizione da "sepolto vivi"? Questa prigione della mediocrità elevata spesso, fortunatamente in buona fede, a "valore"? Questo clima cattivo e velenoso che rovina e scoraggia i giovani se solo provano ad esporsi con qualche iniziativa nuova?

Gianni ha fatto bene a tirarsi fuori quando ha toccato con mano in quale miseria culturale e morale sfortunatamente ancora ci dibattiamo. Se avesse accettato, di contro, e se avesse vinto, sarebbe stato solo il vessillo che Liberato D'Aloisio avrebbe issato ancora una volta sulla propria vanità e sulla propria boria.

Negli ultimi tempi qualche segnale nuovo nella pur sconquassata gestione del "quadriennio D'Ambrosio" si è intravisto, segnali buoni non in quanto tali, ma perché lanciati da qualche amministratore buono, o comunque migliore di quelli del passato, che ha compreso finalmente come la fatidica "poltrona" sia un posto di lavoro e non un altare sul quale ingessarsi e "sentirsi qualcuno".

Per conoscenza personale, seppur non profonda, ho stima di Manuela Pierdomenico, Vincenzo Pace e Francesco Baldassarre, i tre candidati sindaco alle elezioni del prossimo 27 aprile. Sono tre lavoratori instancabili e tre persone libere. Certo, adesso hanno dovuto considerare, e in qualche modo rappresentare, chi ha sostenuto la loro candidatura ma, una volta eletti, non saranno condizionabili da nessuno e lavoreranno esclusivamente per gli interessi generali della comunità. Questo è l'augurio che faccio a loro e a noi cittadini di questo paese dove la banda non ha avuto più ragione di suonare nemmeno per la processione del Venerdì Santo. Questo paese che ormai può solo rinascere e che la banda la dovrà far suonare tutte le domeniche, in piazza, sul belvedere del mercato coperto e, soprattutto, nelle vie del centro storico liberate finalmente da tutti quei ruderi e puntelli.

"Persone nuove con intenzioni nuove"

Intervista al Parroco di Pianella, P. Emidio Di Berardino, in vista del voto del 27 aprile

In momenti così confusi e di così forte rifiuto della politica per un credente potrebbe essere ancora più forte la tentazione di rinchiudersi in una dimensione spirituale. E' una tentazione che va combattuta o tutto sommato è meglio così?

Il cristiano non deve assolutamente cadere nella tentazione di rifiutare la politica. Un conto è dire che le cose vanno male e che questa tentazione è quindi più che giustificata, in Italia tra l'altro pesano come macigni gli stretti rapporti che hanno legato Stato e Chiesa, nel bene ma anche nel male, altro conto è farsi vincere dalla tentazione di estraniarsi e rifiutare il confronto con gli altri.

Il cristiano quindi può fare politica.

Guai se il cristiano non facesse politica, la specificità del cristiano è proprio quella di fare politica. Cristo è stato un politico per eccellenza ed ha esortato i suoi discepoli ad andare in mezzo alla gente per predicare, lavorare, impegnarsi, il cristiano si realizza tra la gente.

Cristo è venuto sulla terra per fare politica e l'ha fatta con tanta forza e con tanta novità che è finito sulla croce. Naturalmente non si tratta della politica partigiana come generalmente la si intende, anzi è proprio in seguito allo scontro con la politica "partitica" degli scribi e dei farisei, ed in seguito al rifiuto di accettare i compromessi che questi gli avevano promesso per

"gabbare" come sempre il popolo, che è finito sulla croce.

Per il cristiano quindi fare politica acquisisce un senso nuovo?

Direi che recupera il suo senso originario: la politica come ricerca del bene comune.

E voglio chiarire: non un superficiale "volemose bene", bensì un'accettazione delle differenze che permetta poi il dialogo ed il confronto per superare gli egoismi e cercare il bene di tutti gli uomini.

Tutto questo a livello generale, provando invece a calare questo discorso nella realtà di Pianella?

Naturalmente la mia funzione di parroco mi impone di restare super partes rispetto a tutte quelle che sono le logiche di partito e di fazione, d'altra parte però io sono e mi sento pianellese e, pur non avendo "le mani in pasta", sono molto interessato a quello che succede in paese.

Se devo essere sincero fino in fondo devo confessare che ancora non riesco a situarmi nella nuova situazione pianellese, troppe cose sono cambiate da quando sono andato via vent'anni fa. Un problema che però avverto con forza, ma che riguarda l'Italia in genere e non solo Pianella, è che non si è riusciti a rinnovare, le persone, le coscienze e quindi anche il modo di amministrare.

Si parla tanto di far largo ai giovani, si dice si dice ma poi non si fa mai, si stenta sempre a dare spazio e fiducia, a creare oppor-



P. Emidio Di Berardino, Parroco di Pianella.

mente, senza il solito sottofondo di contrapposizioni personalistiche. Far parlare la gente, far esprimere ai pianellesi le loro insoddisfazioni, questo deve essere il punto di partenza di qualsiasi ricerca del bene comune. E in quest'ottica che i giovani dovrebbero avere un ruolo determinante poiché dovrebbero vedere la situazione con più libertà, senza i condizionamenti di chi è più anziano e più facilmente antepone il bene di parte a quello di tutto il paese.

Mi rendo conto che si tratta di una proposta utopistica, ma se si continua come si è sempre fatto le cose vanno sempre peggio, quindi non vedo altre strade.

Per concludere vuole provare a dare un consiglio su come rompere questo clima che opprime Pianella?

Un primo passo deve essere quello di porsi in maniera nuova, senza contrapposizioni personalistiche, senza scadere nell'insulto e quindi senza arrivare ad un livello così basso come quello che si è visto negli ultimi tempi a Pianella. Porsi in termini di programma, di intenzioni nuove, di persone nuove.

E poi ripartire dagli ultimi, questo è un principio che vale a Pianella come per il resto dell'Italia e del mondo: sono gli ultimi a dare la misura del benessere collettivo. Prima si deve far fronte alle situazioni di disagio, alle emergenze, poi non sarà difficile mettersi d'accordo sul resto, sul di più.

L'associazione Ambiente è Vita di Pianella

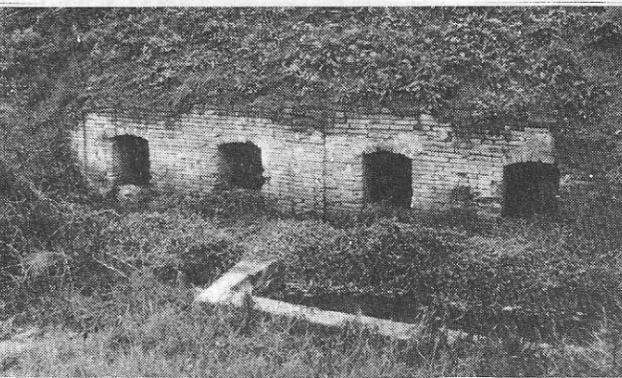
"Recuperiamo le fontane rurali"

Il 9 marzo scorso ha avuto inizio il programma di recupero delle fontane rurali promosso dall'associazione culturale e di volontariato di Pianella "Ambiente e Vita".

La manifestazione, che ha visto una numerosa partecipazione di cittadini, si è tenuta in contrada Fontepriugliano dove sono situate le fontane fatte oggetto di recupero. Arriva dopo altre iniziative ispirate dalla stessa filosofia come il recupero e la bonifica dell'area circostante la chiesa di S. Nicola, e la ricostruzione di una giornata di trebbiatura con il metodo tradizionale, svolte lo scorso anno.

Le fontane rurali di Fonte-priugliano sono fra le più antiche di Pianella. L'ultima ristrutturazione fu fatta nel 1818 da tale Francesco De Berardinis. La loro collocazione potrebbe essere il segno del passaggio di una strada di epoca romana ma non si hanno prove certe. Sono in corso le analisi delle acque delle fontane per valutarne la potabilità, anche se in molti ricordano come fino a qualche decennio fa dal centro del paese le donne partivano con le classiche conche di rame per andare ad attingervi l'acqua da bere.

La prossima fonte rurale che sarà recuperata sarà quella di Contrada Marcheggiani.



La fonte rurale di Fontepriugliano.

Un'interessante esperienza alla scuola elementare di Pianella

Gli "inventapoesie" della Terza C

Siamo gli alunni della classe III C della Scuola Elementare di Pianella c.u.. In classe abbiamo fatto un lavoro sulla poesia, con la nostra insegnante di lingua italiana Malta Elena e abbiamo scoperto che la poesia comunica con i sentimenti. Partendo dalla poesia di R. Carrieri: "Il mio cuore" abbiamo provato a cimentarci come poeti. Ci è piaciuto quello che abbiamo prodotto e abbiamo pensato di proporlo per la pubblicazione.

- | | |
|--|---|
| <p>Il mio cuore
Il mio cuore è un prato.
Qualche fiore bianco,
qualche fiore giallo.
Sul grano nuovo
un pettirosso
si leva in volo.
R. Carrieri</p> | <p>Rabbia
Il mio cuore è un uragano.
Il vento urla
nelle gocce di ghiaccio.
Sul mio orsetto più caro
si abbattono pugni
e carezze.</p> |
| <p>Diventa:
Tristezza
Il mio cuore è una foglia gialla.
Qualche vena scura
qualche punta spezzata.
Dall'albero spoglio
l'ultima foglia
vola via col vento.
Jessica Di Giamberardino
Antonio Pierdomenico
Martina De Lellis
Paolo Di Cecco
Gianluca Fidanza
Daniela Luciani</p> | <p>Solitudine
Il mio cuore è un deserto.
Qualche granello di sabbia,
qualche cactus spinoso.
Dal mio deserto
ogni sospiro
è un lamento di vita.
Jessica Di Giamberardino</p> |
| <p>Paura
Il mio cuore è una foresta
buia e tempestosa.
Un lampo si accende,
un lupo ulula.
Nella nebbia sparsa
ombre di pipistrelli
tagliano il silenzio.
Giuseppe Scorrano
Filippo Di Leonardo
Danilo Cerasa
Paolo Vicario
Cristina Di Massimo</p> | <p>Solitudine
Il mio cuore è un deserto
spento e sabbioso.
Non un'anima vivente,
non un animale minuscolo
vive su di lui.
L'ultima rondine vola via
verso i paesi caldi
Lorenza De Bianchi</p> |

SUPERMERCATO
Margherita
CONAD
TEMPO SPESO BENE.
Supermercato CONAD
di Giancarlo Di Lorito
V.le R. Margherita, 93 - Tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)

Di Leonardo
Salumieri di Pianella.
MACELLAZIONE SUINI
PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALAMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle Ionne - Tel. 085/971355
PIANELLA (PE)

GASTRONOMIA
PASTICCERIA
Giovanna
Rossana
Tommaso
Via Villa de Felice
TEL. 085/971676
PIANELLA - PE

MACELLERIA
CERASA
SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

Un ettolitro e mezzo di... Jazz

di Tony Pancella

JAZZ (pron. *gezz* o *giazz* con la zeta sibilante, in senso spregiativo *iazz*). Bevanda alcolica. Può essere di due tipi, a seconda della temperatura, del ceto sociale o del colore politico. Caldo o Freddo.

Il Jazz Caldo, quello "vero", molto gradito alle signore in pelliccia (di animale selvaggio autentico, rigorosamente in via di estinzione) dei salotti "in", ai borghesi un po' rozzi, ma danarosi, acculturati col Bignami, reazionari alquanto e razzisti sottotraccia. In genere si accompagna a frasi tipo: "...però, come si muovono bene i negri, che ritmo...", "c'è poco da fare: il Jazz vero è mortale!", "...bello questo brano, molto *jezzato*..."

Il Jazz Freddo, invece, per sua natura particolarmente adatto d'estate, è intellettualoide, scostante e snob, gradito alle signore in pelliccia (ecologica), si trova nei circoli culturali o alle feste dell'Unità, e si sposa bene con sonorità atniche e/o folkloristiche.

Luoghi comuni? Nell'arco dei quindici anni della mia carriera di musicista, la domanda di rito di molti organizzatori di spettacoli, assessori alla cultura o gestori di locali era sempre la stessa: "...ma suoni il Jazz caldo o freddo?", prima ancora magari di chiedermi che strumento suonassi. La abissale ignoranza in fatto di musica nel nostro Paese ha radici antiche ed in un certo senso l'istituzione delle cattedre di Jazz nei conservatori italiani avrebbe potuto significare un bel passo avanti, sebbene anche la musica cosiddetta classica non è che se la passi poi meglio. Non è questo (o dovrebbe forse esserlo?) il luogo

per approfondire l'argomento, mi limito dunque a fare alcune considerazioni.

Il luogo dove il musicista di Jazz svolge prevalentemente la sua attività è il cosiddetto "club", o locale notturno dove si può bere una birra e nello stesso tempo ascoltare buona musica. In teoria. Nella pratica quotidiana la realtà è ben diversa: il più delle volte la presenza della musica "dal vivo" è quasi "sopportata" dai gestori, i quali spesso scelgono i gruppi da proporre in cartellone in base agli ettolitri di birra che quel gruppo riesce a far vendere.

In alcuni locali dove mi è capitato di suonare si viene letteralmente "bombardati" di musica (?) techno-funk-rock-neuro-shock fino ad un attimo prima di suonare, e non fai in tempo ad annunciare l'intervallo che già riparte l'inferno.

Altre volte, peggio ancora, si nota nella programmazione dei locali che un tempo si occupavano di musica, la presenza di un "astro-cartomante" che legge gratis le carte ai clienti... vuoi mettere che risparmio!

Sono altresì sempre più rari i luoghi dove poi c'è un pianoforte. Parlo di quello vero, di legno e ghisa, con le corde e possibilmente accordato; forse perché è troppo costoso (duecentomila al mese, a occhio e croce), o forse perché ogni volta bisogna accordarlo ed è una vera seccatura. Mi è stato rimproverato una volta di non essermi portato io il "piano", riferendosi evidentemente ad una tastiera elettronica, e riguardo al pianoforte che era in un angolo mi dissero che "quel rudere" avrebbero provveduto presto a "svuotarlo" e ad inserirvi una bella

tastiera elettronica (tipo quella del Maurizio Costanzo Show), perché "è più comodo, basta usare il jack..."

Il Jazz è nato nei locali notturni, in alcuni di essi in America e in Europa sono state scritte alcune tra le pagine più belle della letteratura musicale jazzistica; basterebbe andarsi a risentire alcuni dischi di Miles Davis, John Coltrane, Bill Evans, per accorgersene. E' addirittura banale dire che in altre nazioni c'è più rispetto per la musica; termometro di questa situazione è la televisione, sia essa privata che pubblica. In quest'ultimo caso le colpe sono ancora più gravi, venendo meno al compito educativo e non commerciale della stessa. La RAI, pur in possesso di un archivio storico di filmati invidiabile, è da anni impegnata a rivaleggiare in fatto di cattivo gusto con Berlusconi a colpi di mortadelle, lacrime, cosce e tette (finte). Aspetto un segnale dai nuovi amministratori nazionali, e devo dire che sono un po' deluso finora, ma non dispero; mi rendo conto che per togliere il gesso alle strutture che per mezzo secolo hanno fatto precipitare l'Italia agli ultimi posti nel mondo in quanto a cultura musicale ce ne vuole. Avrei però voluto vedere attorno al tavolo con Veltroni oltre ai miliardari cantautori nostrani, anche qualche musicista che vende milioni di dischi in meno ma di spessore artistico maggiore. Si potrebbero già dare dei segnali concreti cominciando, per esempio, a dare ai musicisti la possibilità di detrarre dalla denuncia dei redditi il materiale (es: i libri) che comprano per studiare, come in alcuni

paesi europei; incrementare la presenza di italiani nei festival organizzati con denaro pubblico, come in Francia, a dare dei contributi ai locali che organizzano musica "in regola", pagando cioè i contributi ai musicisti, e rispettando tariffe "sindacali" (non dimentichiamo che in Italia l'abitudine di lavorare "in nero" è prassi quotidiana), o incentivare l'educazione musicale jazzistica e non, in generale l'educazione al bello.

Il Jazz fu definito durante il Fascismo "...musica di note stridule e senza armonia, nata tra i negri" (da "La Difesa della Raza" n° 2, anno II), in seguito, durante il cinquantennio seguente gli fu data finalmente una temperatura (calda o fredda, come ben sappiamo), mi aspetto più fantasia per il futuro e, scherzi a parte, più attenzione e serietà.

Fate presto, però, prima che anche nei teatri comincino ad apparire gli "zombies" dei pianoforti eviscerati e tramutati in interruttori elettronici, come guida del resto molti essere umani...

Post scriptum: tutti gli episodi da me citati, dal catomante al piano-zombie, sono rigorosamente autentici e accaduti nella nostra regione.

A volte i luoghi comuni e le cosiddette "leggende metropolitane" sono lo specchio fedele della società in cui viviamo. Pare che, secondo un giornale, gli albanesi siano così delinquenti, ma così delinquenti che alcuni loro bambini si aggirino nelle stazioni di notte a terrorizzare addirittura i negri... La madre dei cretini non è sempre incinta, come diceva Flaiano, ma pare che stavolta abbia proprio partorito.

RECENSIONI

Fiamma Nirenstein IL RAZZISTA DEMOCRATICO

di Stefano Stringini

Albanesi qui, Albanesi là, Albanesi in tutta la città. E' in sintesi la filastrocca che in questi giorni sentiamo ad ogni presa di zapping, sfogliata di giornale, cambio di frequenza radiofonica e il nostro bel paese si trova davanti al solito annoso problema dell'accoglienza, della solidarietà, rispetto al quale il popolo in questione non è altro che un pretesto per fare i conti con delle radici che benevolenza di facciata e carità pelosa a parte, fanno parte da sempre della nostra cultura: il razzismo, la tolleranza, l'accettazione del più debole, già per qualcuno "diverso", nel senso più autocelebrativo o denigratorio del termine.

Parole, parole, parole come salvagenti, come tacchi a punta per pestare le mani a chi è in bilico sul baratro, come presenzialismo che anche in programmi come quelli condotti dal "pinocchio" Gad Lerner, talvolta non superano il limite di quanto già si sa o si dice in quelli che proverbialmente si chiamano "i salotti buoni".

Al di là di questo, noi Italiani siamo razzisti oppure no?

Il libro di Fiamma Nirenstein "Il razzista democratico", un diecento pagine di ben sette anni fa, risponde alla sopraindicata domanda con un categorico sì.

Morale della favola: il nostro popolo risulterebbe diviso tra chi certe cose le dice echi invece con tanta buona educazione le pensa e pensa soltanto, ma alla fin fine, al di là del maquillage da bon ton made in Welfare State, profondamente e latinamente chiuso nell'alveo del pregiudizio.

Un esempio?

Come mai le misure sull'emigrazione prese dalla destra, benché non parlino più di ghetti e di deportazioni, vengono categoricamente prese come razziste, mentre quelle stesse che, dolci nell'esposizione ma non meno rigide nei fatti, della sinistra, vengono genericamente definiti, norme di regolamentazione?

La Nirenstein sarà anche cattiva, ma questo suo ben datato libro che, alla luce di quanto sta accadendo in questi giorni sembra stampato l'altro ieri, ha tutta l'aria di porre, con tutti i suoi limiti, un problema: è mai esistita una cultura plurirazziale in Italia? E, per meglio dire ancora: se è vero che, non tutti, ma buona parte siamo razzisti senza quasi accorgercene, come possiamo fare per guardare meglio e con la dovuta autocritica l'iniquo atteggiamento? E, in sintesi, chi è il "razzista democratico"?



Potrà sembrare un paradosso, ma l'autrice ne fa l'identikit attraverso un tratto ingenuo e costante del suo comportamento: il razzista è, in sostanza - teniamoci forte - chi è convinto della sua solidarietà, solo perché vive, in termini di morboso attaccamento alle istituzioni, in una Democrazia!

Vero o falso?

Temporeggiamo pure dicendo che la nostra, di democrazia è ormai talmente sgangherata da potersi autoconcedere, sul piano della pura dialettica, risposte di lunga scadenza, ma le prime pagine dei giornali, tutte per lo più combattute tra il dubbio se i nostri amici Albanesi debbano essere accolti o ributtati in mare come purtroppo è avvenuto con la disgrazia di Otranto, il sospetto di un razzismo tanto incolore quanto strisciante nei confronti di questo popolo, e un po' di tutte le più o meno integrate etnie, rimane. Cos'altro dire, tralasciando le disquisizioni sul bufalame televisivo, che certo non l'ha mai raccontata giusta ai nostri amici extracomunitari, sui drammi di un'Italia il cui stato di diritto è ormai ridotto ad una spettralità, ben più terrificata di quella che il buon Marx attribuiva nel suo "Manifesto" al Comunismo?

Nulla, lasciamo pure che gli Albanesi vengano a noi, a farsi del male, comunque minore rispetto a quello che gli farebbe il restare nella loro patria. Il problema non sono loro, ma certi signori che confondono la solidarietà con le briciole o che magari compiono in TV piangendo su quel popolo lacrime stitiche. A loro soprattutto il libro della Nirenstein farebbe bene, per una sorta di test al fulmicotone sul cosiddetto e democraticissimo razzismo inconscio.

Una iniziativa del Gruppo Cepagati Cepagatti ricorda Raffaele D'Ortensio

di Patrizia Savini

Si è svolta il 15 marzo scorso nella Sala Consiliare del Comune di Cepagatti la commemorazione del personaggio storico, filosofo e patriota di Cepagatti, Raffaele D'Ortensio.

Lo spunto è stato preso in occasione del 190° anno dalla sua nascita affidando a dodici illustri artisti il compito di ricordarlo attraverso la pittura.

Ideatrice ed organizzatrice della bella manifestazione è stata la professoressa Mira Cancelli che, grazie alla sua originalità, ha inteso unire la commemorazione a qualcosa di immortale come le opere dei dodici artisti che sono esposte nella Sala Consiliare di Cepagatti.

La commemorazione in questo modo è uscita fuori dai canoni tradizionali, più che altro celebrativi, assumendo una valenza storica con la breve ma interessante ricostruzione della vita e delle opere di Raffaele D'Ortensio presentata dalla stessa professoressa Cancelli.

Altro interprete dell'illustre personaggio cepagattese è stato il critico Leo Strozzi che ha dedicato gran parte del suo intervento alla illustrazione della contemporaneità di Raffaele D'Ortensio e alla "spiegazione" delle dodici opere realizzate dai seguenti artisti, già noti in campo nazionale: Fernando Battista, Luciano Bongiovanni, Mira Cancelli, Gaetano Carboni, Giuseppe De Sario, Maria Cristina Fioretti, Antonio Laurelli, Ettore Le Donne, Elia Maggiano, Emilio Patrizio, Benedetta Rossi e Eraldo Zecchini.

Le dodici opere, realizzate per l'occasione tramite l'invio agli artisti di una foto di Raffaele D'Ortensio, sono state donate alla Pinacoteca del Comune di Cepagatti.

Al dono pittorico è stato accostato un altro dono di altrettanta levatura artistica: il poeta pescarese Dante Quaglietta ha letto la poesia "Ode a Vittorio Emanuele II" scritta da D'Ortensio nel 1863.

Moltissimi gli intervenuti alla manifestazione. Tra essi i discendenti della famiglia D'Ortensio, gli amministratori pubblici di Cepagatti con il sindaco Aldo Giammarino in testa che si è fatto portavoce della cittadinanza manifestando apprezzamento per l'iniziativa e orgoglio per il paese che ha dato i natali a Raffaele D'Ortensio.

La commemorazione si è conclusa con la scoperta di una

lapide dedicata all'illustre cittadino di Cepagatti, affissa sulla casa dove era nato nel 1807 e attualmente abitata dal dottor Francesco Cola.

La manifestazione è servita anche come banco di prova per saggiare la ricezione della cittadinanza verso manifestazioni di tipo culturale.

La manifestazione ha confermato il ruolo di promotrice culturale che da decenni la professoressa Cancelli svolge nella cittadina di Cepagatti, come peraltro ha sottolineato nel suo intervento lo stesso sindaco Giammarino che le ha rivolto parole di ringraziamento a nome di tutta la cittadinanza.



Raffaele D'Ortensio in un dipinto di Gaetano Carboni.



Cepagatti. La lapide in onore di Raffaele D'Ortensio

Il musicista abruzzese ha inciso il suo terzo CD

BASIC JAZZ TRIO è Tony Pancella

Il pianista abruzzese Tony Pancella, uno degli artisti più apprezzati nel panorama della musica jazz italiana, ha inciso il suo terzo compact dal titolo "BASIC JAZZ". Lo accompagna nella nuova avventura musicale il contrabbassista Luca Bulgarelli e il batterista Marcello Di Leonardo.

Dunque un arrangiamento per trio definito dal critico Stefano Zenni "una sfida interessante" che in BASIC JAZZ TRIO viene vinta egregiamente grazie "al fine lavoro di cesello con cui è modellata ogni esecuzione".

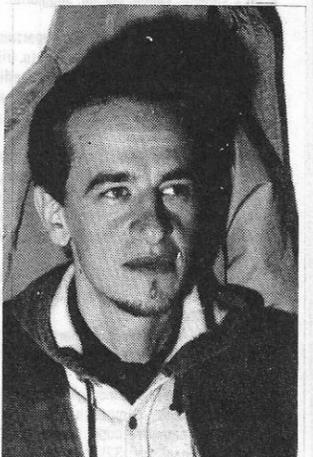
Franco D'Andrea, decano della musica jazz italiana, interpreta in questo modo le sensazioni trasmesse da "BASIC JAZZ": "Frangente elegante, ricerca armonica, preziose capacità di arrangiamento per trio, il tutto illuminato da uno swing fluido che Lester Young avrebbe sicu-

ramente apprezzato. Sto parlando di Tony Pancella".

Per il musicista abruzzese, da molti anni (da quando cioè partecipò ad Umbria Jazz riscuotendo un successo tondo, netto) punto di riferimento per gli ambienti culturali e musicali della regione, il nuovo disco segna l'ingresso nella cosiddetta "stagione della maturità" anche se a un eclettico come Tony Pancella definizioni di questo tipo possono provocare reazioni stridule, di chi difficilmente accetta di farsi impacchettare nei luoghi comuni. Noi corriamo questo rischio approfittando della stima e della lunga amicizia che ci lega al grande artista.

I lettori de l'Officina che volessero curiosare fra le note di "BASIC JAZZ TRIO", possono prenotare il CD presso la direzione del giornale (tel. 085/973260-0338/6117876) o presso Video-

music a Cepagatti - Via Roma, 33 (tel. 085/974974).



Il pianista teatino Toni Pancella ha inciso il suo terzo compact disc.

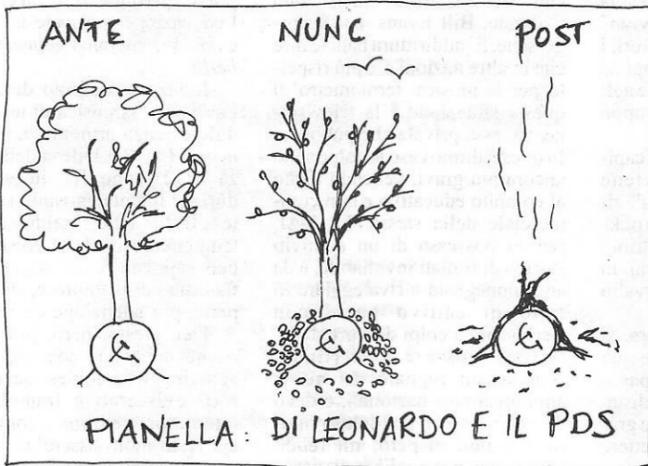
GUSTARROSTO
Dalle colline d'Abruzzo
CARNINDUSTRIA
Lavorazione Carni Arrosticini
C.da Pagliarone 1 - Tel. 085/973498
PIANELLA PE

TRANSEDIL
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
Via S. Maria a Lungo - **PIANELLA (Pe)**

Emmegi MARKET PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

Pianella e Cepagatti. l'Asino al voto



1997 - PIANELLA ELEZIONI AMMINISTRATIVE
IL NUOVO CHE AVANZA:



Immobiliare TUCCI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI (Pe) - Tel. Segr. Tel. e Fax 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO: Appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi e garage. (rif. 1)

CEPAGATTI: Appartamento al piano rialzato di mq 140 oltre a piano seminterrato di mq 70 ad uso cantina e autorimessa. (rif. 17)

CEPAGATTI: Appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14/A)

CHIETI SCALO: Appartamento al secondo piano, ben ristrutturato nel 1995, composta da 2 camere, bagno, cucina, soggiorno, pranzo. (rif. 21)

CUGNOLI: Centro storico. Miniappartamento di mq 30 ristrutturato ed ammobiliato. (rif. 23)

NOCCIANO: Appartamento in edificio bifamiliare composto da soggiorno, zona cottura, 3 camere, doppi servizi e garage al piano seminterrato. (rif. 26)

PESCARA: Trav. Via Tavo. Appartamento con ottime finiture, al piano rialzato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino esclusivo di mq 200 con gazebo, barbecue e garage al piano seminterrato. (rif. 28)

S. TERESA DI SPOLTORE: Appartamenti di nuova costruzione di varie metrature, dotati di ottime finiture. (rif. 29)

VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da soggiorno, cucina, pranzo, 2 camere, 2 bagni e terrazzi. (rif. 32/A)

VILLANOVA: Appartamento in stabile di nuova costruzione, composto da soggiorno, cucinino, 3 camere e doppi servizi, giardino e garage esclusivi. (rif. 32)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Casa singola su due piani di mq 90 ciascuno con giardino. (rif. 3)

CEPAGATTI: Villa unifamiliare disposta su 4 livelli di mq 130 ciascuno. (rif. 10)

CEPAGATTI: Villa unifamiliare disposta su 3 livelli di mq 170 cadauno, ultimato al rustico. (rif. 10/A)

CEPAGATTI: Villetta a schiera con sviluppo su 3 livelli di mq 55 ciascuno e giardino esclusivo. (rif. 12)

CEPAGATTI: Porzione di bifamiliare di nuova costruzione disposta su 3 livelli di mq 140 cadauno con ottime finiture ed ampio giardino. (rif. 3/A)

CEPAGATTI: Porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterra-

to di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70. (rif. 11)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due livelli per complessivi mq 200, da ristrutturare, più giardino. (rif. 14)

CEPAGATTI: Casolare di campagna disposto su due piani di mq 90 ciascuno, con mq 8.000 di terreno. (rif. 4)

CEPAGATTI: Fabbricato composto da appartamento di mq 80 al piano terreno di mq 100, appartamento al piano di mq 160 oltre a piccolo ambiente al piano sottotetto. (rif. 5)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due piani con altro piccolo fabbricato staccato dal primo, su mq 5.000 di terreno. (rif. 7)

CEPAGATTI: Villa su tre livelli allo stato rustico composto da due piani e mansarda di mq 220 ciascuno, possibilità di vendita frazionata. (rif. 9)

CIVITAVANNA: Fabbricato su due piani di mq 250 ciascuno affittato con ottima rendita. (rif. 22)

NOCCIANO: Villetta a schiera disposta su tre piani di mq 52 ciascuno. (rif. 24)

NOCCIANO: Fabbricato in corso di realizzazione di mq 150 al solo piano terra, con mq 2.000 di terreno. (rif. 25)

PESCARA: Adiacenze P.zza Sacro Cuore. Porzione di fabbricato comprendente locale commerciale al piano terra di mq 60, appartamento al primo piano e sottotetto di complessivi mq 200 da ristrutturare (progetto già approvato). (rif. 27)

PESCARA: Adiacenze Via Conte di Ruvo, prestigiosa villa di inizio secolo da ristrutturare (progetto già approvato). (rif. 27)

VILLA BADESSA DI ROSCIANO: Fabbricato con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno con mq 1.500 di giardino. (rif. 31)

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato. (rif. 19)

CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20. (rif. 20)

CEPAGATTI: Locale ad uso garage di mq 20. (rif. 18/C)

VILLANOVA: Locali commerciali di mq 33, mq 65, mq 110. (rif. 43)

VENDITA TERRENI

CATIGNANO: Azienda agricola di Ha 5,5 con sovrastanti 5 capannoni per allevamento suinicolo o avicolo. (rif. 43/B)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 700 in ottima posizione. (rif. 49)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000

con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzi agricoli.

CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mc 7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie. (rif. 50)

CEPAGATTI: Terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.500, ottima posizione, con asservimento per edificazione. (rif. 51)

CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 per edilizia residenziale. (rif. 44)

CEPAGATTI: Terreno agric. di mq 15.000 con fabbricato in corso di realizzazione. (rif. 52)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 2.000, possibilità di edificazione. (rif. 45)

CEPAGATTI: Terreno con progetto approvato per realizzazione di villetta unifamiliare. (rif. 53)

NOCCIANO: Via Fonte Schiavo. Lotto edificabile di mq 700. (rif. 54)

NOCCIANO: Lotti di terreno edificabili da mq 700 a mq 1.000. (rif. 55)

PESCARA: Zona Portanuova. terreno edificabile di mq 1.800 con adiacente fabbricato di interesse storico, da ristrutturare.

VILLANOVA: Prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)

VILLANOVA: Zona agroalimentare - Svincolo autostrada. Terreni per insediamenti produttivi con estens. fino a mq 40.000. (rif. 58/A)

AFFITTI

CEPAGATTI: Centro. Locale al piano rialzato, per uso ufficio o commerciale. (rif. 37)

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 150, anche frazionabili, più eventuale deposito al piano seminterrato di mq 80. (rif. 38)

CEPAGATTI: C.da Rapattoni. Locale per attività artigianale. (rif. 20/A)

PESCARA: Locale comm.le mq 240. (rif. 28/A)

CEPAGATTI: Via Marconi. Garage di mq 20. (rif. 28/B)

VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da soggiorno-pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampi terrazzi. (rif. 42)

VILLANOVA: Locali commerciali di mq 33, mq 65 e mq 110. (rif. 43)

ATTIVITA'

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività settore alimentare. (rif. 59)

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività commerciale tabella XIV. (rif. 60)

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività di abbigliamento e articoli sportivi. (rif. 61).

info mania

di D'Alberto Gionatan

Personal Computer
Stampanti ed Accessori
Programmi e Giochi

Sviluppo Programmi
Servizi e Assistenza
Testi e Scansioni

Pianella

Piazza Garibaldi, 8
Tel. e Fax 085/973495
E-mail: infmania@pe.abol.it



Desk o MiniTower - IBM 6X86 166+
16 Mb RAM - 1280 Mb HD
Floppy 1,44 - SVGA S3 2 Mb
Monitor SVGA 14" dig.
Tastiera per Win95 - Mouse
CD-Rom 8X+Audio 16+Casse
Win95+Woks 4.0+Enc. Zanichelli
solo £ 2.600.000

BigTower - Intel Pentium 166 MMX
32 Mb RAM - 2100 Mb HD
Floppy 1,44 - Mystique 2 Mb
Monitor NEC M500 15" dig.
Tastiera per Win95 - Mouse
CD-Rom 8X+Audio 16+Casse
Win95+Woks 4.0+Enc Zanichelli
solo £ 4.400.000

Assistenza Hardware. Assistenza software gratuita per i primi mesi



Soluzione **completa** per la gestione aziendale con **Esatto 97** o **Spiga PC** compreso un anno di assistenza
da £ 2.340.000 iva esclusa



Abbonamento di 1 anno per privato Modem Esterno 36600 bps Software di connessione per Win 95
solo £ 540.000

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

L'Angolo dell'Asino

Antologia Satirico Uморistica

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HIFI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

Ferretti, per favore qualche volta metti pure a me nella pagina dell'Asino che pure io a Pianella conto quacchecosa...



Giorgio, ti dico che non ti devi preoccupare. Tu falla eleggere, fatti nominare vicesindaco e poi la facciamo ricoverare...

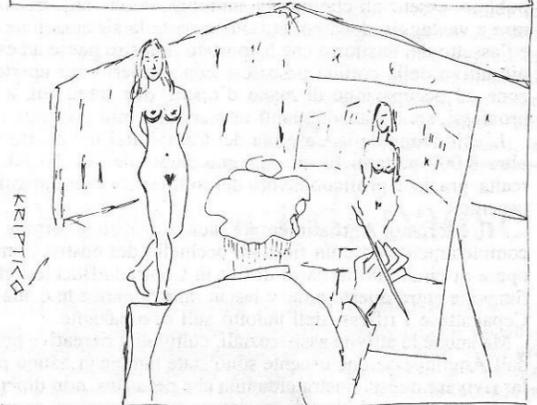


ESCLUSIVO!!!
 L'Officina rivela la lista che vincerà le elezioni!!

- 1) Il Club dei Buongustai
- 2) Casabianca
- 3) Il Vecchio Silos
- 4) La Bocciofila
- 5) Da Rita
- 6) Da Enzo
- 7) Da Carlo
- 8) La Piatte Calle
- 9) Barrel House
- 10) Fanciful
- 11) King Pub
- 12) Eliseo
- 14) Le More
- 15) Il Vecchio Frantoio
- 16) Bar degli Amici
- 17) Bar SOIMS
- 18) Bar Eden
- 19) Bar Garden
- 20) Bar Michela
- 21) Bar DAP
- 22) Etc. etc.



IL SINDACO DI NOCCIANO DI RUPO. CERCA DI FINANZIARE LE CASSE DEL COMUNE...



AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

SEDI: PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
 MOSCUFO: Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
 LORETO APRUTINO: P.zza Garibaldi - Tel. 085/8290393

CASE E APPARTAMENTI VENDESI

PIANELLA: Splendida villa in collina, panoramicissima, di tot. mq 600, circondata da alberi di alto fusto, giardino di mq 3.500 + terreno. Trattativa riservata in sede (possibilità di permuta).

PIANELLA: Casa singola composta da cucina, ampio salone con camino, camera, bagno, con sottostante garage e cantina + terreno mq 200. L. 120.000.000.

PIANELLA: Casolare da ristrutturare di mq 200 + terrazzo, garage e accessori, con terreno mq 2.000. L. 120.000.000 trattabili.

PIANELLA: Loc. Castellana. Villa composta da seminterrato mq 150, piano rialzato mq 160, piano sottotetto mq 60 + portico e balconi, con giardino circostante. L. 390.000.000.

PIANELLA: Porzione di casa da ristrutturare di vani 9, con terreno edificabile di mq 500. L. 95.000.000.

PIANELLA Centro: Appartamento ben ristrutturato 2° ed ultimo piano con cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, balcone. L. 90.000.000.

PIANELLA: Mansarda composta da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi. L. 85.000.000.

LORETO APRUTINO Centro: Antica villa ristrutturata di mq 380, con giardino di mq 3.000. L. 390.000.000.

LORETO APRUTINO Centro storico: Appartamento ottimamente ristrutturato, composto da soggiorno/pranzo con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. L. 60.000.000.

LORETO APRUTINO: Appartamento di mq 140 con ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere, bagno, balconi e garage. L. 100.000.000.

LORETO APRUTINO Centro storico: Appartamento ingr. indep. su 3 livelli di mq 90 con cucina, sala, 2 camere, bagno, magazzino. L. 55.000.000.

MOSCUFO: Casolare da ristrutturare mq 85, con terreno mq 1.000. L. 65.000.000.

MOSCUFO: Villa su 2 livelli mq 280 + portico e veranda, con terreno circostante di ettari 1. L. 450.000.000.

MOSCUFO: Grezzo su 2 livelli di tot. mq 260, piano seminterrato già rifinito, con terreno di ettari 1,35 a uliveto. L. 155.000.000.

CEPAGATTI Centro: Appartamento ingr. indep. 1° piano con ingresso, cucina con camino, sala, bagno, ripost., 2° piano con 2 camere, studio, bagno, ripost., balconi, piccolo giardino. L. 190.000.000.

CAPPELE SUL TAVO: Villetta singola ben rifinita di tot. mq 180 + garage e cantina mq 60, con giardino. (Progetto approvato per bifamiliare). L. 255.000.000.

COLLECORVINO: Rustico arredato compo-

sto da: cucina con camino, camera, bagno, terrazzino e giardino di mq 2.500, tutto recintato. L. 175.000.000.

ROSCIANO: Porz. di fabbricato composto da: cucina, camera, cameretta, bagno, garage e ripostiglio, con piccolo appezzamento di terreno. L. 110.000.000.

MONTEBELLO DI BERTONA: Casa singola con n° 2 appartamenti indipendenti di tot. mq 160 + terrazzo, accessori vari e terreno mq 1.700. L. 130.000.000.

PESCARA COLLI: Appartamento in quadrifamiliare composto da taverna con camino, scala interna comunicante al 1° piano, con soggiorno/pranzo, 3 camere, 2 bagni, veranda. Ottime rifiniture, vista panoramica. L. 265.000.000.

S. TERESA DI SPOLTRE (affare!): Casa singola di tot. mq 600, composta da n° 2 appartamenti indipendenti, con ampia taverna, mansarda, garage, giardino recintato (possibilità di vendita frazionata). L. 170.000.000.

S. TERESA DI SPOLTRE: App.to al 1° piano con ingr., cucina, soggiorno/pranzo, 2 camere, bagno, balconi, garage. L. 160.000.000.

SPOLTRE: Appartamento in bifamiliare di mq 150 composto da ingr., cucina, soggiorno/pranzo, studio, 3 camere, 2 bagni, mansarda. L. 250.000.000.

MONTE SILVANO: Zona collinare. Appartamenti di nuova costruzione, di varie tipologie, vista panoramica, da L. 120.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI VENDESI

LUNGOMARE (Vero affare!): Attività di bar-gelateria, ottimo fatturato, laboratorio con attrezzatura modernissima, locale al chiuso e all'aperto di tot. mq 200. L. 190.000.000 tratt.

A 18 KM DA PESCARA: Attività di bar-ristorante. Prezzo vero affare!

PENNE: Attività di bar-trattoria-pizzeria-rosticceria. L. 85.000.000.

TERRENI VENDESI

PIANELLA: Terreno agricolo pianeggiante di ettari 5 con uliveto. L. 230.000.000.

MOSCUFO: Terreno agricolo ettari 2, vista panoramica. L. 200.000.000.

LORETO APRUTINO (Vero affare!): Terreno agricolo unico corpo di ettari 3,8, di cui ettari 1 completamente pianeggiante con fronte strada e servizi, ottimo per villa. L. 125.000.000.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo ettari 5 con uliveto. L. 120.000.000.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 2,45 con uliveto. L. 40.000.000.

NOCCIANO: Terreno edificabile di mq 700. L. 35.000.000.

ROSCIANO: Terreno pianeggiante di ettari 1,2. L. 40.000.000.

L'AMICO DI KAKTUS

- il mio amico pretende di essere cristiano-cattolico perchè è anticomunista!
- il mio amico pretende che Bertinotti vada all'Inferno perchè è comunista!
- il mio amico pretende di definire "parassita" il cassintegrato!
- il mio amico piange sull'Albanese!
- il mio amico vuole, però, tagliare pensioni e sanità!
- il mio amico che piange sugli Albanesi e vuole tagliare pensioni e sanità pretende di "personalizzarsi" Irpef e BOT e s'incacca con Bertinotti!

L'amico del mio Amico pensa:

- non basta essere anticomunista per "essere" cristiano-cattolico!
- Bertinotti non andrà all'Inferno perchè così vorrebbe "Egli" e perchè difende i diritti di chi non sa e non può!
- il cristiano non tratta come parassita il bisognoso!
- sugli Albanesi piangiamo "Tutti" senza, per questo, "venderci" l'onore della Marina o dell'Italia!
- pensioni e sanità vanno rispettate come diritti "primari" del cittadino!... pur senza essere lacrimevoli!
- per "PAR CONDICIO" ognuno dovrebbe potersi "personalizzare" IRPEF e BOT ... altrimenti è bene che Bertinotti s'incazzi! ...E via di seguito!!

by KAKTUS

Post Scriptum: Dice l'altro amico di Kaktus: "La VIRTU' è le più gran puttana! Tutti pretendono d'averla!"

DARIO DI LEONARDO
 TV - HI-FI - VIDEO
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 P.zza Garibaldi - PIANELLA - Tel. 085/972546

La Bottega del Fotografo
 Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

VideoMusic
 di Maurizio D'Ovidio
 VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
 GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
 Via Roma, 33 - Tel. Fax 085/974974
CEPAGATTI

Orlando del Brondo

Tendaggi : realizzazione e posa in opera Biancheria per la casa Ricami a mano Telerie in lino, misto lino, cotone Tappeti - Coperte e Copriletti

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362
PIANELLA - PE

Interland

l'agenzia immobiliare fra la montagna e il mare

Caro concittadino, io, candidato sindaco, ti scrivo...

CEPAGATTI: Abbiamo chiesto ai tre candidati sindaci di scrivere una lettera agli elettori che il 27 aprile prossimo si recheranno alle urne per eleggere la nuova amministrazione comunale. Li ringraziamo per la disponibilità e per il rispetto (rigo più, rigo meno) degli spazi concordati.

ALDO GIAMMARINO



Aldo Giammarino

LISTA N° 1



Caro Elettore, sono stato invitato dal Direttore del giornale "l'Officina" a scrivere un appello per chiederti il voto alle prossime consultazioni amministrative che porteranno Cepagatti il prossimo 27 aprile ad eleggere il nuovo sindaco e la nuova amministrazione comunale.

Penso che tu mi conosca perché ritengo che almeno una volta, in questi ultimi quattro anni, sarai venuto in Comune per qualche problema. Io sono Aldo Giammarino, Sindaco eletto dal popolo nelle elezioni del 1993 ed unitamente ai miei compagni di lista - denominata Alleanza Progressista - ho governato questa nostra cittadina in questa ultima legislatura.

Ho accettato nuovamente di ricandidarmi alla carica di Sindaco con la stessa coalizione e con la stessa lista civica di "Alleanza Progressista - Tre stelle" in quanto, facendomi un attento esame di coscienza, ritengo di aver mantenuto fede agli impegni che avevo assunto con la cittadinanza nella consultazione elettorale del 1993.

Quanto innanzi mi fa anche essere fiducioso di avere il tuo voto ed il consenso popolare in questa prossima tornata elettorale. Ciò non significa essere presuntuoso o dire che l'amministrazione uscente, da me presieduta, ha risolto tutti problemi del nostro paese. No, assolutamente, sarei sciocco se dicessi questo; però ritengo che il governo uscente, in questi ultimi quattro anni, abbia dato l'impulso necessario e le direttive giuste per affrontare e risolvere tanti problemi che da tempo attanagliavano il Comune di Cepagatti.

Non voglio qui ricordare ed elencare ciò che abbiamo fatto in quanto lo spazio a disposizione sarebbe sicuramente insufficiente, ma alcuni obiettivi raggiunti sono sotto gli occhi di tutti, obiettivi che da anni Cepagatti aspettava di poter risolvere.

A parte le cose ordinarie in materia di opere pubbliche come scuole, strade, reti idriche e fognanti, metano, edifici pubblici e servizi pubblici essenziali che questa amministrazione ha cercato di migliorare a vantaggio della collettività, a parte la sistemazione urbanistica e l'assetto del territorio che ha portato il nostro paese ad essere quello più attivo della collina pescarese con cantieri edili aperti in tutte le zone ed occupazione di mano d'opera, due traguardi, a suo tempo promessi, sono stati raggiunti in pieno dal mio governo.

L'istituzione della Caserma dei Carabinieri nel nostro Comune di oltre 8.000 abitanti fu un impegno elettorale del '93 ed oggi è una realtà, grazie al proficuo lavoro del sottoscritto e dell'amministrazione uscente.

Il Mercato Agroalimentare dell'Abruzzo è ormai in fase di completamento ed è un fiore all'occhiello del nostro Comune, un'opera di circa 100 miliardi di lire in Contrada Buccieri che andrà in funzione entro questo anno e lascio immaginare a te e alla collettività Cepagattese i riflessi dell'indotto sull'occupazione.

Ma anche le attività assistenziali, culturali e ricreative portate avanti dall'Amministrazione uscente sono state tante e ci hanno permesso di far rivivere questa nostra cittadina che per cause non dipendenti dalla nostra comunità rischia di morire.

La prossima amministrazione che porterà Cepagatti all'anno 2.000, oltre a definire le opere in corso avrà il compito di disegnare il nuovo sviluppo della ostra cittadina, di coinvolgere al meglio le forze migliori della nostra Società per una amministrazione trasparente al servizio del cittadino che tenga presente le necessità della classe più debole, che coinvolga ed investa tutte le sue risorse nel miglioramento della qualità della vita, nella scuola e nella cultura, affinché Cepagatti sia al passo con i tempi del nuovo secolo che ci attende.

Noi della lista "Alleanza Progressista" riteniamo di avere l'esperienza, le capacità, la serietà e gli uomini giusti per affrontare questa sfida. E' per questi motivi che il 27 aprile ti invito a votare per la lista N° 1 - "Alleanza Progressista" con candidato a sindaco ALDO GIAMMARINO.

I Candidati Consiglieri

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| 1) CIUFFI Nicolino Wildo | Pensionato |
| 2) BARBACANE Osvaldo | Impiegato |
| 3) COLETTA Silvio Adriano | Geometra |
| 4) D'ANGELO Andrea Davide | Studente Universitario |
| 5) DI GIANDOMENICO Katia | Sociologa |
| 6) DI MASCIO Rossano | Assicuratore |
| 7) DI STILIO Dante | Pensionato |
| 8) NARDICCHIA Mario | Preside Scuola Media Cepagatti |
| 9) ODOARDI Margherita | Insegnante |
| 10) PAGLIARICCIA Silvio | Artigiano |
| 11) PIETRANGELO Giovanni | Dipendente Almacis |
| 12) SANTAVENERE Tiziano | Impiegato |
| 13) SBORGIA Camillo | Dipendente U.L.S.S. |
| 14) SECAMIGLIO Raffaele | Operaio |
| 15) TUCCI Pietro | Geometra |
| 16) VERZULLI Leandro | Tecnico di Radiologia |

MOTTO:

"Insieme oltre il 2000"

LIVIO PASQUALINI



Livio Pasqualini

LISTA N° 2



Caro concittadino, conosciamo perfettamente le difficoltà che trovi con i vari uffici, amministrazioni, fisco, ecc. Tu, con il tuo voto, in teoria, hai in mano il governo dello Stato, delle Regioni, del Comune, in pratica, però, sei diventato il soggetto passivo che "deve" pagare bollette, canoni, multe, e così via. Tutte le decisioni passano sulla tua testa senza che tu ne sappia nulla. Vengono in mente i pellegrinaggi e le giornate di coda che hai fatto per la tassa rifiuti!!!

Non sappiamo se anche il voto con il quale si eleggono le "rappresentanze" sia libero da pressioni e se il "clientelismo" sia definitivamente morto...

Se sei libero di scegliere, sappi che puoi ricominciare "DACCAPÒ" con noi.

Il nostro progetto, nel caso che la maggioranza dei cittadini di Cepagatti accetti la nostra proposta, è così articolato:

- Istituire i CONSIGLI DI ZONA con il compito di individuare le esigenze della popolazione locale e di indicarne le priorità;
- Istituire le CONSULTE COMUNALI con lo scopo di elaborare programmi e indicare priorità d'intervento dopo aver esaminato le disponibilità finanziarie.

Le Consulte si occupano di problemi specifici come la cultura e l'ambiente, i giovani e gli anziani, l'handicap e la droga, il lavoro e gli insediamenti produttivi, il commercio e l'artigianato, ecc.

Come cittadino utente dei servizi comunali, hai non solo dei doveri ma anche dei DIRITTI precisi che vanno chiariti e specificati nei tempi e nei modi nella CARTA DEI SERVIZI che noi abbiamo intenzione di stendere.

La nomina del DIFENSORE CIVICO deve servire al cittadino per difendersi dalle disfunzioni degli uffici e dalle varie burocrazie.

Il cittadino ha, inoltre, il diritto di essere informato. E per questo abbiamo in progetto di mettere a disposizione di ogni cittadino un TERMINALE per la consultazione delle delibere di giunta o del consiglio comunale.

Un BOLLETTINO TRIMESTRALE porterà in ogni casa le notizie di ciò che l'Amministrazione comunale ha fatto e di ciò che è di immediata attuazione.

Questo progetto è finalizzato alla TRASPARENZA, EFFICIENZA, IMPARZIALITÀ e CONTATTO DIRETTO CON I CITTADINI.

Tra i problemi pratici che "DACCAPÒ" intende risolvere c'è il costo dei rifiuti solidi urbani. Una discarica locale e la raccolta differenziata servono a diminuire i costi e a salvaguardare l'ambiente.

E' importante anche nominare una specifica commissione con i genitori con il compito di controllare le mense scolastiche dal punto di vista igienico, sanitario, nutrizionale e di costi.

Con il nostro progetto intendiamo anche considerare le minoranze e le diversità non come una palla al piede, ma, al contrario, come apporto di nuove idee.

Ci sembra, infine, che molte capacità professionali del paese siano lasciate in abbandono e vengano, così, disperse.

Come vedi, si tratta di coinvolgere i cittadini alla vita pubblica rovesciando completamente il modo di gestire l'amministrazione comunale.

Se sei d'accordo e ci voti poi non ci potrai lasciare soli. Tutto il nostro progetto si fonda sulla collaborazione con tutti i cittadini perché SAPPIANO e DECIDANO.

Ti invito, il 27 aprile, a votare la lista N° 2: "DACCAPÒ".

I Candidati Consiglieri

- 1) CAPITANIO Evaristo
- 2) CIULLI Paola
- 3) D'ALESSANDRO Antonio
- 4) D'AMICO Croce
- 5) DI BERARDINO Guido
- 6) DI GIOVANNI Doretta
- 7) DI TOMMASO Ettore
- 8) FALCONE Marco
- 9) MARSILI Federico
- 10) MIRABILIO Dino
- 11) MIRABILIO Giuseppe
- 12) PALMUCCI Roberto
- 13) PESCE Fabio
- 14) RICCIOTTI Renato
- 15) SANTEUSANIO Giovanni
- 16) SCIARRA Ivo

MOTTO:

"Il modo nuovo di amministrare è farlo con i cittadini"

MICHELE CANTO'



Michele Cantò

LISTA N° 3



Elettrici, Elettori, a Cepagatti il distacco tra Società Civile ed istituzioni si è manifestato in modo ancora più grave che altrove determinando, nel recente passato, l'allontanamento del cittadino dalla gestione della cosa pubblica.

Profondamente avvertita è oggi l'esigenza di garantire una situazione di serena convivenza civile, di efficienza e di efficacia nella prestazione dei servizi comunali.

Occorre, quindi, costruire una "casa di vetro" che sia non fragile ma trasparente, informare i cittadini delle attività del Comune, stimolare ed organizzare in maniera effettiva la loro partecipazione, riannodare i legami con i Cepagattesi in maniera attiva, riconducendo il Comune al centro della vita cittadina ed instaurando un metodo nuovo di dialogo corretto con i cittadini fondato non sulle false promesse ma sulla capacità di soddisfare veramente i loro bisogni.

Mentre la lista di ALLEANZA PROGRESSISTA TRE STELLE, a noi contrapposta, vi chiederà un voto per ripercorrere strade già percorse in fondo alle quali si intravedono solo clientele, interessi di gruppo, soldi spesi male e lavori inutili senza mai dare valore alle priorità più urgenti, noi, con la nostra lista "ALLEANZA PER LE LIBERTÀ", intendiamo porre al centro del problema il bene ed il progresso dell'intera cittadinanza.

Sembrano belle parole queste, ma non saranno solo parole se gran parte di voi è convinta che per il nostro Comune occorre chi non si lascia intimorire, qualcuno che sia parte attiva del Consiglio Comunale, che faccia i vostri interessi e che non sia lì, fra i tanti, solo per riempire un posto vuoto, o peggio, per riscaldare una sedia.

Questo dura da sempre e lo dimostra l'evidenza dei fatti. Nessuno si interessa in modo efficace delle piccole necessità di tante famiglie. Sono cose piccole, sì, che farebbero sorridere chi in casa ha ogni cosa ma molto importanti per chi ha sempre avuto poco. Ma è anche vero che in questi giorni la furba "Befana Progressista" promette doni grandi e tanti aiuti insperati. Poi si farà qualcosa, è verità, giusto per dimostrare che il possibile è stato fatto e tutto procederà come prima.

Mentre le tasse continuano a strangolare la nostra economia gli operatori economici, i commercianti e i piccoli imprenditori sono allo stremo. Molti di essi stanno per chiudere i battenti perché le aliquote applicate dall'Amministrazione uscente sono elevatissime. L'ICI è del 7% mentre nella media dei Comuni è del 5%. Per i RIFIUTI SOLIDI URBANI paghiamo circa Lire 1.900 al mq contro una media di Lire 1.000 in altri comuni.

Le aziende e i commercianti per l'ICIAP hanno pagato al Comune di Cepagatti dal 1989 al 1996 circa L. 2.300.000.000 senza nulla ottenere per le loro categorie, ed infine gli accertamenti illegali della CERIN hanno messo in ginocchio la nostra economia.

Queste sono le vere priorità che la nuova Amministrazione che sarà eletta il 27.4.97 dovrà affrontare. Noi abbiamo le carte in regola per farlo.

In questo appello agli elettori della nostra lista "ALLEANZA PER LE LIBERTÀ", non potevamo certo dimenticarci dei giovani. Noi li abbiamo fortemente voluti perché ci siamo accorti che urge rinnovarsi scegliendo una nuova strada, una strada fatta per loro che hanno bisogno, oggi più che mai di fiducia, di comprensione, di lavoro, di impegno e di amore verso il nostro paese perché loro dovranno essere gli amministratori di domani.

I Candidati Consiglieri

- | | |
|----------------------------|---------------------|
| 1) CAMPITELLI Evaristo | Avvocato |
| 2) CATANI Carlo | Artigiano |
| 3) COLA Francesco | Farmacista |
| 4) D'ALOISIO Angelo | Cuoco |
| 5) DI BIASE GUIDOTTI Elena | Medico Chirurgo |
| 6) DI DONATO Marco | Studente |
| 7) DI MARZIO Alfredo | Insegnante |
| 8) FARICELLI Umberto | Geometra |
| 9) FIUCCI Alvaro | Commerciante |
| 10) PACE Giulio | Ragioniere |
| 11) PACIONE Ugo | Impiegato |
| 12) PIERFELICE Paola | Laureata |
| 13) PETACCIA C. Daniele | Geometra |
| 14) REALE Luigi | Geometra |
| 15) SANTUCCIONE Carlo | Medico Chirurgo |
| 16) VALLOREIA Lorenzo | Studente Lavoratore |

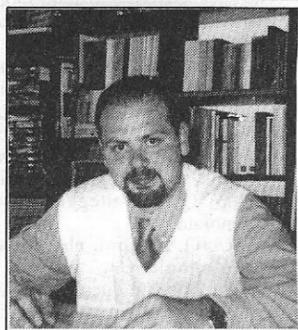
MOTTO:

Anche a Cepagatti diamo più forza al cambiamento!
Rinnoviamo la classe politica".

Caro concittadino, io, candidato sindaco, ti scrivo...

PIANELLA. Abbiamo chiesto ai tre candidati sindaci di scrivere una lettera agli elettori che il prossimo 27 aprile si recheranno alle urne per eleggere la nuova amministrazione comunale. Li ringraziamo per la disponibilità e per il rispetto degli spazi concordati. (60 righe dattiloscritte).

FRANCESCO BALDASSARRE



Francesco Baldassarre

LISTA N° 1
"Un voto giovane per restituire dignità al tuo paese"

NUOVA PIANELLA

MANUELA PIERDOMENICO



Manuela Pierdomenico

LISTA N° 2
"Con il vostro consenso e con il nostro impegno daremo a Pianella un governo forte e sano"

LA POLITICA E IL SERVIZIO

VINCENZO PACE



Vincenzo Pace

LISTA N° 3
"Scegli la rotta del progresso"

L'ALTERNATIVA PER PIANELLA

"Se i tempi non richiedono la tua parte migliore inventa altri tempi."
Carissime concittadine, cari concittadini,

questa citazione da Stefano Benni racchiude perfettamente i motivi di fondo che mi hanno spinto ad accettare la candidatura a sindaco con la lista NUOVA PIANELLA per le prossime elezioni amministrative: è ormai necessario inventare altri tempi per Pianella, per far sì che in ogni ambito (economico, sociale, politico, culturale, familiare, ecc.) possa emergere la parte migliore di ognuno di noi.

In fin dei conti si tratta di una scommessa, una scommessa con Pianella e con noi pianellesi. Una scommessa nella quale ho scelto di puntare sulla voglia di darci finalmente una amministrazione che ci restituisca la dignità compromessa e sulla capacità di tornare ad essere protagonisti della vita politica-sociale-culturale-amministrativa del nostro paese.

Per troppo tempo a Pianella amministrare ha significato fare gli interessi dei singoli o, al limite, degli amici, per troppo tempo chi ci ha amministrato lo ha fatto senza avere nessun progetto collettivo per il futuro del paese, accontentandosi di sopravvivere giorno per giorno, favore dopo favore, voltafaccia dopo voltafaccia. Il risultato di questo modo di agire è stato la costante mortificazione delle nostre risorse economiche, culturali ed umane.

La proposta della lista NUOVA PIANELLA, di cui mi faccio portatore e garante nei confronti di tutti voi, vuole essere una proposta di rottura con questa tendenza, una proposta giovane, fatta da uomini puliti e capaci, con idee nuove e valide, che ruotano intorno a 4 temi centrali:

- Far diventare il Municipio la casa di tutti, non possono sussistere cittadini di serie A e cittadini di serie B. Ciò è possibile quando l'amministrazione opera con correttezza e trasparenza, quando le informazioni sono sempre a disposizione di tutti, quando si permette alla popolazione di partecipare a tutte le scelte che interessano la collettività, quando si affiancano ai più deboli istituzioni capaci di difenderli da eventuali abusi della pubblica amministrazione.

- Migliorare la qualità della vita di ogni giorno, troppo spesso infatti si rischia di occuparsi del sesso degli angeli senza accorgersi di quali sono i bisogni reali delle persone. Una vita "di qualità" esige servizi di qualità e spazi urbani non degradati, esige infrastrutture per i giovani, gli anziani e tutte le fasce più deboli, esige la creazione di possibilità di aggregazione e di espressione per ognuno. Tutti obiettivi che spesso è possibile raggiungere con pochi soldi, sfruttando semplicemente al meglio l'esistente e facendosi umili nell'ascoltare le esigenze degli altri.

- Affrontare l'emergenza disoccupazione, l'amministrazione comunale nel suo piccolo deve fare l'impossibile per aiutare chi cerca lavoro. In settori quali la gestione di spazi e servizi culturali, assistenziali e ricreativi il Comune deve creare occasioni di lavoro in maniera diretta, contemporaneamente deve agevolare l'installazione di industrie private e sostenere le molteplici attività artigianali, commerciali e agricole che caratterizzano il nostro territorio, infine deve offrire informazioni (su richieste di lavoro, su opportunità offerte da leggi ad hoc, ecc.) e formazione professionale.

- Aprire il paese al futuro, è necessario recuperare il tempo perduto e inserire Pianella in circuiti nuovi. Ciò sarà possibile solo cooperando attivamente con Regione e Provincia e dimostrando sensibilità ed apertura mentale per quelli che sono i nuovi orizzonti: telematica e ecologia in primis.

So bene che le enunciazioni programmatiche rischiano di essere tutte uguali, proprio per questo allora vorrei concludere accompagnandole con qualche riflessione sull'operato degli amministratori uscenti. Lungi da me naturalmente l'intenzione di dare giudizi personali, la mia vuole essere una valutazione puramente politico-amministrativa ed è in questo senso che non può che essere una valutazione fallimentare dell'operato degli amministratori che si ripresentano nella lista della Spiga. Ci tengo a precisarlo, la lista della Spiga non rappresenta l'amministrazione uscente, bensì un gruppo costituitosi pochi mesi fa con un unico collante: conservare o conquistare poltrone varie. E se lo spazio a disposizione non consente di valutare in questa sede il difficoltoso operato della passata amministrazione, è sufficiente però ad evidenziare come quella che si ripropone come "amministrazione uscente" non abbia fatto altro che metter in campo soluzioni improvvisate e pasticciate, che non solo non hanno aggiunto niente a ciò che era stato realizzato e programmato prima, ma anzi in alcuni casi lo hanno addirittura compromesso. Per chiarire faccio solo alcuni esempi: il pasticcio sul senso unico, la sparata sulla strada S. Lucia-Castellana, i troppi soldi spesi per la rassegna di arti visive, l'incapacità di portare a termine lavori addirittura già appaltati, il totale disinteresse mostrato per il mondo giovanile ed in particolare per il nascente Centro Sociale Giovanile (voluto da Teddy Manella ed abbandonato a se stesso dagli attuali amministratori).

I CANDIDATI CONSIGLIERI

- | | |
|---|---|
| 1) PULCINELLA Antonio
Anni 66 - Pensionato | 9) DI NICOLANTONIO Carlo
Anni 25 - Impiegato |
| 2) CERRITELLI Achille
Anni 63 - Pensionato | 10) D'URBANO Alfio
Anni 62 - Impiegato |
| 3) CICONETTI Daniele
Anni 29 - Autista | 11) MINETTI Alessandro
Anni 36 - Servizi alle imprese |
| 4) CIPRIANI Orietta
Anni 28 - Insegnante di musica | 12) RABOTTINI Paolo
Anni 44 - Operaio specializ. |
| 5) D'AGOSTINO Edesio
Anni 43 - Geometra | 13) RADUCCI Carlo
Anni 41 - Agente di commercio |
| 6) DEL GRAMMASTRO Sergio
Anni 43 - Artigiano | 14) VERROCCHIO Guido
Anni 46 - Operaio specializ. |
| 7) DI LEONARDO Alfonso
Anni 35 - Agente di commercio | 15) VICARIO Livio Natale
Anni 40 - Agente di commercio |
| 8) DI NICOLANTONIO Antonio
Anni 40 - Agente di commercio | 16) ZENONE Alessio
Anni 26 - Dottore in filosofia |

Gentili concittadini, ho raccolto l'invito de "L'Officina" a dedicarvi una sorta di lettera aperta: questo invito è stato formulato anche agli altri due candidati a Sindaco.

Se l'intenzione principale è quella di farci conoscere al pubblico, è evidente che in poche righe nessuno è in grado di esprimersi compiutamente. Spero solo che alla fine non risulti una forma di precompetizione elettorale fra i tre concorrenti che si sfidano con le belle parole per dimostrare di essere il più in gamba ed il più eleggibile.

Compatibilmente con lo spazio a disposizione e con la sola intenzione di rispondere ad alcuni interrogativi, cercherò di esporre sinteticamente alcune riflessioni.

L'incontro con la politica

Più che un incontro, il mio è stato uno scontro poiché la mia storia di amministratore eletto parte dal 1993, data in cui, in qualità di giovane madre, mi trovai a contestare vivacemente la disfunzione della mensa scolastica. Pensando che una refezione decente fosse un diritto, non solo per i miei figli, mi candidai cercando il sistema per cambiare le cose dall'interno.

La legge elettorale nel giugno 1993 imponeva la presenza di un terzo di donne in lista: questa condizione mi aiutò a decidere.

Il mio incontro con l'attività amministrativa è stato pertanto casuale e fortunoso, del resto fino a quel momento non avevo avuto nulla da dover difendere.

Non mi sono mai occupata precedentemente di politica e tutte le mie convinzioni facevano capo a concetti ed elaborazioni teoriche acquisite durante gli studi universitari. Non ho fatto parte di nessun partito ed ancora oggi intendo astenermi dalla militanza politica tenendo fede a quei principi ideologici che pur mi hanno saputo guidare nelle scelte come pubblico amministratore.

L'esperienza amministrativa

Dei miei quattro anni come amministratore sono sinceramente soddisfatta. Ho lavorato intensamente, senza risparmio, non è stato facile: ho imparato a conoscere le persone e le necessità della cittadinanza pianellese. Ho imparato a meritare il rispetto e la stima degli altri. Ho difeso sempre con coraggio le mie idee anche quando erano definite, dagli osservatori più esperti, irrealizzabili e utopistiche. Sono riuscita, con l'aiuto di collaboratori validi, a traghettare l'Amministrazione, arenata ancora in una politica clientelare, verso acque fresche e trasparenti, dove l'alto significato della politica è tutto da reinventare. Quattro anni fa era un sogno per molti di noi e per tanti benpensanti: oggi per Pianella è una realtà da verificare e da continuare a perfezionare.

La candidatura a Sindaco

L'Amministrazione comunale uscente ha superato innumerevoli stravolgimenti e revisioni interne. In Italia dal 1993 al 1997 politicamente è successo di tutto: sono sorti nuovi partiti sulle ceneri di altri, l'azione della magistratura ha determinato nuovi scenari. Il Consiglio comunale di Pianella è stato come il riflesso di questo cambiamento. La maggioranza che è sopravvissuta è passata attraverso una selezione e gode del vantaggio di poter far tesoro degli errori già commessi. Essa è riuscita a superare diverse prove grazie a una sola condizione che rappresenta la forza di un gruppo: la stima reciproca e la comunanza di pensiero.

Ho accettato di candidarmi a Sindaco per non lasciar svanire ciò che con fatica è stato fatto in questi anni e per riuscire a realizzare interamente il progetto di risanamento e di rinascita dell'Amministrazione Comunale.

Ho accettato perché mi è stato chiesto da coloro che mi hanno sostenuto nelle mie battaglie. Ho accettato perché sono state tutte battaglie vinte. Ho accettato perché il successo va aiutato: ho accettato perché credo nelle persone che hanno creduto in me. L'arte di amministrare non si insegna nelle scuole, io ho sempre cercato di imparare da chi ho ritenuto essere più preparato e capace di me.

Cosa spero

Spero che il modo di vedere le cose sia condiviso dai più. Spero di essere all'altezza per portare avanti il grande progetto di rinascita di un governo sano. Spero di non deludere i componenti della lista "LA SPIGA" che meritano e che sperano insieme a me.

Sento profondo il senso della responsabilità che consegue dalla mia scelta; sento vivo l'onore che ne discende perché credo nella inviolabilità dei valori della rappresentanza democratica.

Spero che nel giudizio dei cittadini l'essere donna non sminuisca il valore di un Sindaco.

Mi sottopongo al giudizio dei cittadini con umiltà e serenità.

Non tutto nella vita dipende dalla forza e dalla volontà dell'uomo, c'è in ballo anche la fortuna ed è alla buona fortuna che affido il mio destino e quello della futura Amministrazione.

Cari Concittadini, l'Officina mi ha chiesto di inviare a voi cittadini una lettera aperta. Mi accingo volentieri a farlo, cercando di capire quello che è stato fatto in questo paese, quello che attualmente si fa, e quella che invece è l'aspettativa per gli anni futuri.

Ognuno di noi dovrebbe sentire tra le proprie ambizioni, almeno una volta nella propria vita quella di dedicare una parte del proprio tempo a smuovere le coscienze sopite a favore dell'impegno sociale e politico.

Questo impegno diventa più duro per chi come me ha una professione avviata, ma forse è proprio qui che scatta la molla: "Ma è proprio possibile che debbano esserci sempre dei politici di professione a compiere le scelte di Pianella?"

Questo nostro paese appare in questi anni molto ripiegato su stesso, stanco, quasi rassegnato.

La politica fin qui condotta dall'attuale sindaco D'Ambrosio ha creato del vuoto. Egli, da grande accentratore qual'è, in questi anni ha cercato di contornarsi di figure di secondo piano. Mentre dall'altro lato ha praticamente eliminato tutti quelli che a lui si sono politicamente opposti: il risultato finale è stato quello di una aridità nella normale prassi politica.

Mai una gestione collegiale, mai un coinvolgimento di associazioni, mai un recepimento di suggerimenti dell'opposizione. Tanto da arrivare all'assurdo che il capo dell'opposizione, seguito poi a ruota da altri sono via via passati in maggioranza a sostenere la coalizione a cui si erano opposti.

Se questo, cari cittadini, è il presente, io mi auguro che diverso sia il futuro.

Questa mia speranza risiede soprattutto nei giovani, è a loro che noi dobbiamo soprattutto rivolgerci, il loro entusiasmo contagioso deve coinvolgerci, noi dobbiamo essere solo il tramite tra quelli che politicamente ci hanno preceduto e quelli (cioè gli stessi giovani) che ci seguiranno.

Tutto il nostro sforzo sarà concentrato nel creare un gruppo di lavoro che collegialmente affronterà i problemi.

Questi uomini si prepareranno nei prossimi anni ad essere la classe dirigente del nostro paese.

Dobbiamo tirare fuori da questi giovani quegli ideali quali famiglia, fede, patria, onestà, ecc., che permetteranno a noi tutti di porci con grande sicurezza e fiducia di fronte alle problematiche sociali dei prossimi anni.

Approfitto per inviare agli altri candidati un "in bocca al lupo", e a voi, cari concittadini, un augurio di un sereno futuro.

Con stima e affetto.

I CANDIDATI CONSIGLIERI

- 1) PIETROLUNGO Riccardo
Anni 41
- 2) CHIAVAROLI Luciano
Anni 45
- 3) DE IULIIS Timando
Anni 65
- 4) DI DOMENICO Roberto
Anni 42
- 5) DI DOMENICO Vincenzo
Anni 57
- 6) DI MATTEO Daniele
Anni 32
- 7) DI RUPO Enzo
Anni 35
- 8) DI MARTILE Valeria
Anni 25
- 9) DI TONTO Luciano
Anni 51
- 10) DI TONTO Massimo
Anni 26
- 11) DI NICOLANTONIO Concezio
Anni 41
- 12) FAIETA Timoteo
Anni 66
- 13) MARRONE Franco
Anni 28
- 14) RICCI Margherita
Anni 41
- 15) CHIAPPINI Valerio
Anni 37
- 16) CIPRIANI Antonio
Anni 47

I CANDIDATI CONSIGLIERI

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1) MORELLI Vittorio
Anni 55 | 9) TORO Aurelio
Anni 34 |
| 2) DI BERARDINO Dino
Anni 36 | 10) FILIPPONE Gianni
Anni 40 |
| 3) D'AMBROSIO Giorgio
Anni 40 | 11) CUTHILLI Gaspare d. Pino
Anni 43 |
| 4) CAVALLONE Donato
Anni 43 | 12) LUCIANI Arturo
Anni 40 |
| 5) DI LEONARDO Sergio
Anni 49 | 13) RICCIONI Fernando
Anni 31 |
| 6) ZUCCARINI Annalisa
Anni 40 | 14) ORTOLANO Antonio
Anni 44 |
| 7) D'AMICO Aldo
Anni 71 | 15) BARBONI Giampiero
Anni 36 |
| 8) FORTUNA Sabrina
Anni 28 | 16) SCURTI Francesco
Anni 37 |

Un passo avanti e due indietro sulla via del rinnovamento politico

di Giuseppe Baraccani

Con l'approssimarsi delle elezioni amministrative del 27 aprile si fa sempre più viva l'attenzione dei cittadini di Cepagatti nei confronti della pratica politica cosiddetta "attiva", insomma quella del porta a porta che i candidati delle varie liste si accingono a presentare in ottemperanza ad un rituale al quale nessuno di loro si sente di poter sfuggire. Concluso dunque il rito della formulazione delle liste dei candidati al seggio comunale - ogni schieramento politico tra conflitti interni, scissioni e divergenze tra correnti di uno stesso partito o candidati di uno stesso quartiere - si dà inizio ai "giochi", mentre si moltiplicano le aspettative e i desideri dei concorrenti.

Dall'altra parte stanno gli elettori con le loro aspettative nei

confronti di coloro che avranno in consegna le sorti della cosa pubblica e lo sviluppo economico e urbanistico del nostro territorio.

L'amministrazione uscente, formata dalla compagine politica PDS-PPI e guidata dal sindaco Aldo Giammarino, si ripropone alla guida per i prossimi quattro anni, nella certezza di avere ben amministrato in quest'ultimo quadriennio. Gli elettori dovranno decidere con il loro voto se riconfermare la passata amministrazione, ribadendo la fiducia già accordata in precedenza, oppure indicare le forze politiche che in alternativa alle passate guideranno Cepagatti verso il 2000. Al di là dei programmi faraonici e ben confezionati da parte delle forze politiche, non rassicura la candidatura di personaggi che

hanno già segnato, nel bene e nel male, la storia politica di Cepagatti e Villanova dell'ultimo decennio.

Prima di venire a conoscenza della data di queste elezioni amministrative, negli ambiti politici e tra gli addetti ai lavori ci si era più volte soffermati sulla necessità di avviare un processo di rinnovamento, ma tutto ciò non è avvenuto, tant'è che a grandi linee le formazioni politiche uscenti, quelle di governo e quelle di opposizione, si ripropongono quasi integralmente, secondo una tattica poco elaborata ma di sicuro effetto calcistico: "la squadra vincente non si tocca"; ma se i più ritengono che la politica sia assimilabile ad una partita di pallone, in cui oggi si vince e domani si perde a seconda delle tecniche elaborate, questi certamente si

sbagliano. La politica vera è un'altra cosa: farsi carico dei problemi e delle aspettative della gente comune, come quella che vive la realtà del nostro paese. Per l'ennesima volta invece i padroni tutti della politica locale hanno nuovamente steso le proprie mani sul territorio, come se fossero i loro feudi, dividendosi tra "padroni" zone e quartieri ma soprattutto mortificando, umiliando e offendendo gli elettori ai quali vengono in tal modo negate le opportunità di ricambio. Ancora le vecchie logiche politiche, dure a morire, fanno da padrone e ciò dimostra che la realtà dei partiti è sempre più distante dalla gente comune, che taluni politici sono talmente attratti dal potere, dalla poltrona, da riuscire a vedere solo se stessi.

Nessuno pretendeva delle liste completamente innovative ma segnali significativi di rinnovamento da parte di alcuni personaggi politici, per far sì che la gente e soprattutto i giovani si avvicinassero alla politica attiva: forse ci sarebbe bisogno di più coraggio, soprattutto per scegliere di far restare a casa alcuni uomini, invece niente di tutto ciò è accaduto dando ragione solo a quei politici che hanno i "numeri" per vincere le elezioni e che continueranno a gestire il loro potere personale in nome del bene comune.

In questi partiti di governo locale non c'è posto per gente nuova, anzi, pare proprio che sia una loro prerogativa isolare ed emarginare quanti vorrebbero contribuire al rinnovamento. C'è da sorprendersi allora del fatto che tanti giovani (il nostro futuro!) si allontanano dal mondo politico, mentre i vari partiti si interrogano ancora e infruttuosamente sulle ragioni di questa frattura?

Elezioni a Cepagatti: interviste ai cittadini Ai nuovi amministratori noi chiediamo che...

In vista del voto del prossimo 27 aprile per il rinnovo del Consiglio Comunale di Cepagatti e l'elezione del Sindaco, abbiamo chiesto ad alcuni cittadini incontrati casualmente per strada di indicare alcuni problemi che più di altri dovrebbero essere posti all'attenzione della nuova Amministrazione Comunale.

IRENEO RECCHIA, 50 anni, Impiegato di banca.
L'attuale Amministrazione Comunale qualcosa sta facendo, ma bisognerebbe fare di più. Ad esempio l'idea di trasformare la Torre Alex in un centro culturale va portata avanti. Ci sarebbe spazio così per iniziative artistiche, musicali, ecc.

Fortunatamente sono arrivati i Carabinieri perchè a Cepagatti la situazione si stava facendo insostenibile, una vera e propria valvola di scarico di tutta la provincia di Pescara. Chiedo che l'Amministrazione, insieme alle Forze dell'Ordine, riporti questo paese com'era una volta, vivibile e non oppresso dalla microcriminalità.

Bisogna far rinascere il centro storico. Se ci fosse un negozio, un bar, una pizzeria, sarebbe frequentabile, così, invece, dopo essersi fatti una passeggiata, aver visto i murales, la Torre, non si può fare altro che andarsene. Quando c'è stata la banda per tre giorni il centro storico è rinato, è lì che vanno portate le manifestazioni perchè piazza Roma non è praticabile in quanto prevalentemente luogo di passaggio.

ANTONIO BERARDINELLI, 34 anni, impiegato.

Non si fa niente per i bambini, nè a livello sportivo, nè a livello ricreativo. Per i ragazzi fortunatamente c'è il Basket che fra l'altro è una struttura privata. Se non si fa niente per i bambini poi non possiamo lamentarci se prendono

la cosiddetta "cattiva strada". Ai nuovi Amministratori io chiederei una palestra comunale visto che un palazzetto dello sport i paesi grossi come Cepagatti ce l'hanno tutti.

Il campo di basket è stato ampliato per poter disputare il campionato di serie D grazie alla sponsorizzazione di un privato, mentre il Comune non dà una lira nemmeno se vai chiedere in ginocchio. Questo atteggiamento va cambiato.

OPERAIO, 32 anni, che vuole restare anonimo.

Basterebbe che queste interviste le venisse a fare alle dieci di sera per capire qual'è il problema più grave per Cepagatti: le case parcheggio, l'ordine pubblico. In centro dopo una certa ora la sera non si vede più nessuno.

VINCENZO DI STILIO, 40 anni, Commerciante.

Il traffico è insostenibile, il piano commercio non è adeguato, le strutture sportive non esistono.

Alcuni paesi qui vicino organizzano corsi alle piscine spostandosi anche di 15/20 km, qui a Cepagatti non si riesce a organizzare niente per tenere i bambini impegnati in qualche attività.

MANUELA PIROCCO, 19 anni.

Ai nuovi amministratori chiederei qualcosa per i giovani che a Cepagatti non c'è. Adesso l'unica possibilità di ritrovarsi è quella di rinchiudersi in un bar o in alternativa di andare fuori. Sarebbe necessario invece un centro sociale dove i giovani potessero ritrovarsi e organizzare iniziative.

Poi c'è quel parco pubblico lasciato nel più completo abbandono che andrebbe recuperato ed alcune strade di notevole passaggio per le quali non si fa nessuna manutenzione.

Cepagatti

Una sede per il Coro "Sottolatorre"

"Ho atteso questo giorno per 11 anni - ha detto il vice presidente del coro Sottolatorre di Cepagatti, Massimo Arcieri - il giorno dell'inaugurazione di una sede per il nostro coro, con il passaggio dallo stato di "nomadismo" a quello "stanziale" che comporta un'altra cultura e un'altra dimensione fatta di maggiori certezze, di più importanti obiettivi e più gratificanti traguardi".

"La sede del coro - ha detto ancora Arcieri - è una concessione del corista undicennale Francesco Morelli, che avendo a disposizione una stanza sulla piazza di Cepagatti l'ha messa a disposizione quasi gratuitamente".

"Ma va detto - ha proseguito il vicepresidente del coro - che consideriamo questa collocazione solo di passaggio in quanto ci auguriamo di poter avere al più presto una sede in un contesto pubblico. Già da ora, tuttavia, questa sede dovrà diventare polifunzionale, punto di riferimento per tante attività culturali vecchie e nuove della vita cittadina".

In un manifesto pubblico affisso per invitare i concittadini ad aderire al coro è stato usato un verbo "corizzatevi" a mo' di esortazione.

"Corizzatevi - ha spiegato Arcieri - è un neologismo. Crediamo che ci sia parecchia gente che abbia bisogno di "corizzarsi" nel mondo in cui viviamo oggi. Ci sono persone che avrebbero bisogno di fare una vita sociale; soggetti che non comunicano più nella famiglia, con il vicino di casa, nell'ambito del proprio lavoro. Nemmeno fra i pensionati

questo accade più: e se non comunicano non riescono nemmeno ad attrezzare una partita a carte. Noi offriamo il coro anche come possibilità per incontrarsi e stare insieme".

Per quanto riguarda il programma del coro per il 1997 gli appuntamenti già fissati sono la partecipazione alla 21° edizione del Festival Nazionale Canti della Montagna e la trasferta a Charleroy, in Belgio, dove il 16 luglio, insieme al coro di Picciano parteciperà alla commemorazione della tragedia di Marcinelle.

I responsabili del Coro Sottolatorre si aspettano che il

nome del loro sodalizio musicale, già conosciuto, venga considerato da tutte le Pro Loco e i Comitati Feste per inserire un tocco di cultura e di tradizione nelle varie feste i cui cliché, ormai sempre uguali, andrebbero rivalutati.

Infine il coro sta curando una rivisitazione storico-letteraria per riscoprire un cittadino illustre e meritevole di Cepagatti, Angelo Umberto Scarano, morto 27 anni fa alla veneranda età di 90 anni e noto per aver tradotto la Divina Commedia in dialetto, un lavoro enorme che adesso si vuole proporre all'attenzione sul piano regionale e nazionale.



Cepagatti. Il Coro "Sottolatorre" posa per una foto... sotto la Torre Alex

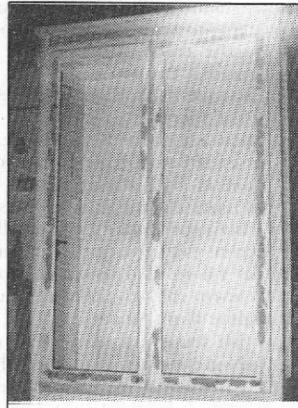
PER LA PUBBLICITA' SU L'Officina TEL. 0338/6117876



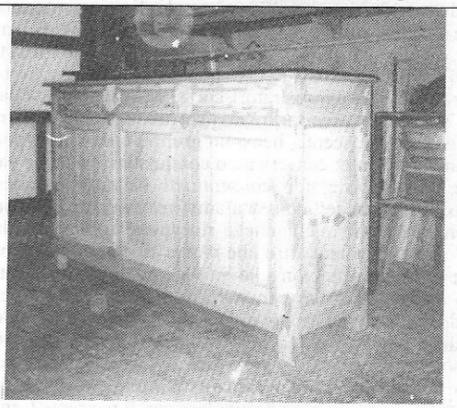
Antichità e Restauro

dei F.lli De Angelis s.n.c.
Tel. Ab. 085/9749587 - Tel. Lab. 085/9749646
Via dei Pini, 97/A - CEPAGATTI (PE)

La Ditta ANTICHITA' E RESTAURO di Cepagatti realizza mobili su misura e GAZEBO da giardino. Ecco due esempi di mobili in fase di lavorazione e uno schema di gazebo:



CRISTALLIERA



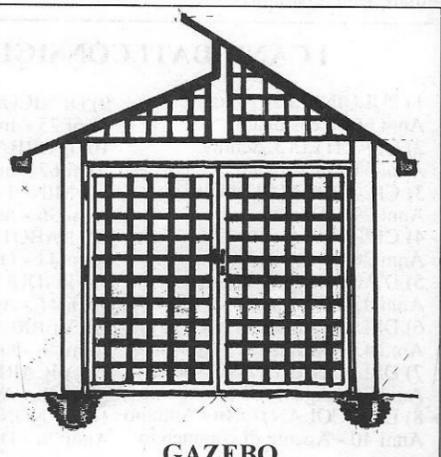
CREDENZA

La Ditta ANTICHITA' E RESTAURO di Cepagatti esegue lavori di restauro

su

- § MOBILI ANTICHI
- § PORTONI
- § PERSIANE
- § FINESTRE

ANCHE A DOMICILIO



GAZEBO

OTTICA MEDORI



Amici per la vista

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI (PE)

Moscufo: le pagelle agli amministratori

"Non ci resta che piangere..."

Moscufo e i... giovani

di Flavia Pratesi

Dopo Pianella e Cepagatti, eccoci anche a Moscufo con il nostro mini-sondaggio per dare un voto agli amministratori comunali. 120 intervistati sono stati scelti casualmente fra le varie categorie sociali. A loro è stato chiesto di attribuire un giudizio sintetico (Buono, Accettabile, Mediocre, Insufficiente) a ciascuno dei 5 amministratori presi in considerazione, tre della maggioranza e due della minoranza. Ovviamente il sondaggio non ha pretese di scientificità ma si propone come limitato indicatore di tendenza.

I risultati ottenuti sono peggiori di quelli che si potevano prevedere: considerata la schiacciante vittoria ottenuta da Ugo Di Gandomenico sullo sfidante Italo Fusella alle ultime elezioni comunali, e quindi il relativo investimento di fiducia fatto sulla sua lista dal popolo moscufo, se è spiegabile il mediocre giudizio assegnato ai rappresentanti della minoranza, non è comprensibile quello dato agli esponenti della maggioranza: solo 4 "buono" su un totale di 60 giudizi espressi (20x3), sono effettivamente pochi. Il mini-sondaggio è stato effettuato da Francesco Baldassarre.

INTERVISTATI	Sindaco Di Gandomenico	Domenico Di Marco	Dilva Ferri	Italo Fusella	Walter Orsini
Commercianta 37 anni	A	A	A	M	M
Operaio 42 anni	A	A	M	M	M
Pensionato 68 anni	B	A	A	I	I
Professionista 39 anni	M	A	M	A	M
Casalunga 38 anni	A	B	A	M	I
Agricoltore 49 anni	M	M	I	A	A
Agricoltore 56 anni	A	A	M	M	M
Pensionato 69 anni	M	M	M	A	A
Studiante 19 anni	A	M	M	M	M
Commercianta 29 anni	A	M	A	I	I
Disoccupato 24 anni	A	A	A	I	I
Disoccupato 22 anni	M	M	M	M	M
Studiante 20 anni	M	M	M	M	M
Casalunga 45 anni	M	M	A	M	M
Rappresent. 34 anni	I	M	I	A	A
Operaio 36 anni	M	A	A	M	M
Agricoltore 42 anni	A	A	A	I	M
Disoccupato 23 anni	A	A	A	M	M
Pensionato 66 anni	B	B	A	I	I
Studiante 22 anni	A	A	A	I	I
B (Buono - 7)	2	2	-	-	-
A (Accettabile - 6)	10	10	10	4	3
M (Mediocre - 5)	7	8	8	10	11
I (Insufficiente - 4)	1	-	2	6	6
PUNTEGGIO	113	114	108	98	97
PIAZZAMENTO	2°	1°	3°	4°	5°

E' vero, abitare in un paese è importante e presenta molti aspetti positivi: ci si conosce tutti, i bambini possono giocare tranquillamente all'aria aperta senza respirare tutto lo smog delle città e senza troppa preoccupazione da parte dei genitori, potersi ritrovare la domenica mattina in piazza per prendere un caffè, discutere..., certamente gli aspetti positivi non mancano.

Ma per i giovani abitare in un paesino come Moscufo non porta molti vantaggi. Il problema più grande che ormai si ripete quasi ogni fine settimana è "Cosa fare il sabato e la domenica?", una domanda alla quale non si può rispondere perché l'unica alternativa possibile è quella di spostarsi da Moscufo. Ma questo comporta una disponibilità di mezzi che non tutti hanno.

E allora come "diavolo" passare questo tanto atteso fine settimana? Beh, devo dire che molti ragazzi si arrendono facilmente e decidono spesso di passarla seduti attorno ad un tavolino nel tanto amato bar e con il tanto amato mazzo di carte e di sicuro non mancherà la "materia prima"... Ma sì, la birra, birra a volontà e poi tutti impegnati nella famosa "passatella", una volta passato molto tempo dai... pensionati!! Allora quando gli

adulti ci dicono che "bruciamo le tappe" è proprio vero ???

Sinceramente trovo assurdo impiccare il proprio tempo in questo modo. Di sicuro non mancheranno le giustificazioni del tipo "...ma a Moscufo non si fa nulla, è una palla totale" o frasi molto simili. Sono la prima ad ammettere che Moscufo non offre molte iniziative che coinvolgano e di conseguenza trattengano i giovani, ma noi cosa facciamo perché non sia così? Beh, proprio niente, ci teniamo le cose così come stanno, ci accontentiamo di poco e soprattutto reagiamo passivamente alla monotonia che ormai è qualcosa che accompagna ogni fine settimana.

Ci tengo comunque a precisare che sto facendo un discorso in generale perché in realtà quelle "quattro o cinque" persone che hanno preso delle iniziative, o che comunque si sono date da fare per rendere un po' più attivo il nostro paese da questo punto di vista ci sono state anche se un po' pochine in rapporto a tutti i giovani moscufo.

Giovani che hanno preso molte iniziative di fronte alle quali volete sapere qual'è stata la risposta degli altri ragazzi? Beh, la totale indifferenza. Mi limiterò ad elencare alcune iniziative, ma soprattutto a sottolineare qual'è stata la risposta dei ragazzi: festa da ballo, X ray=quattro gatti di Moscufo e cinque di fuori; festa in maschera per carnevale= idem come sopra... (beh, in effetti, era un po' squallido e da cafonci andare a questa festa con tanto di DJ, luci ed effetti speciali, animazione e gente simpatica e semplice, e poi... a ingresso libero. Che schifo!... Allora via, tutti in discoteca a tirar fuori pezzi da cinquantamila lire); gita in montagna con il pullman privato per garantire la massima sicurezza e qualità= posti a sedere 52, persone "sedute" 30; gita del Lunedì di Pasqua: in programma l'organizzazione di due autobus con destinazione Urbino= 31 marzo, ore 6,30, parte un solo autobus con destinazione Urbino... E' proprio vero, a

Moscufo non si fa niente, si preferisce dormire (in tutti sensi).

Da sottolineare che lo sport preferito da una parte dei giovani di Moscufo è la contestazione ed in questo devo dire che sono tutti dei veri campioni. Beh, è molto facile come sport, la cosa fondamentale è giudicare il lavoro, gli sforzi e anche gli errori degli altri che però per sbagliare hanno dovuto fare qualcosa è questo è già un grande risultato. Penso che sia facilissimo contestare, non c'è cosa più facile, e mi chiedo perché perdere tempo così e non "corciarsi le maniche" e darsi da fare per migliorare il proprio paese?

Ma perché "corciarsi le maniche" (!!) quando si può andare in giro con la macchina grande... e il telefonino sempre a portata d'orecchio? Tanto oggi ciò che conta è l'apparenza e l'essere figo.

Ah!, quasi dimenticavo, ci sono ragazzi che invece di bere birra scrivono un giornalino, dove evidenziano gli aspetti negativi del nostro paese senza risparmiare persone che per Moscufo hanno fatto veramente tanto. Penso che l'iniziativa di scrivere un giornalino sia davvero buona, ma perché evidenziare gli aspetti negativi, sicuramente esistenti, e non far risaltare mai gli aspetti positivi con lo scopo di invogliare i giovani ad apprezzarlo di più, magari inserendo nel giornalino anche argomenti di attualità che ci dovrebbero interessare e coinvolgere anche se indirettamente come il problema delle droghe, l'inquinamento, il razzismo, l'emarginazione, ed altri ancora. Personalmente ritengo che siano argomenti più interessanti ed utili perché, in fondo, diciamoci la verità, sarebbe proprio il momento di sensibilizzarsi un po' di più e capire che su questo mondo non siamo soli... E allora giovani, facciamo meno chiacchiere e contestazioni... "corciamoci le maniche" tutti insieme e diamoci da fare per il nostro paese che in tanti ci invidiano: ricordiamoci che l'unione fa la forza e insieme sono sicura che potremmo fare grandi cose, sicuramente esistenti, e

Moscufo: i conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Municipale

Una causa vinta...

Delibera n° 479, Giunta Comunale del 23 - 12 - 1996. Il Comune ha vince la causa con i F.lli Galassi, che richiedevano la revisione dei prezzi dei lavori relativi alla realizzazione di 421 loculi cimiteriali e parziale viabilità. Si provvede quindi a pagare l'avvocato La Morgia, che ha difeso l'amministrazione nel dibattimento, con £ 6.333.782 di cui parte rimborsata dalla ditta soccombente.

...ed una persa

Delibera n° 478, Giunta Comunale del 23 - 12 - 1996. Il Comune perde la causa con la ditta Salspe, relativa alla richiesta di interessi moratori riguardanti i lavori per la sistemazione della strada "Bivio Moscufo verso Tavolaro". La parcella dell'avvocato La Morgia, a totale carico del Comune, è di £ 4.120.348.

500.000 lire per la pulizia della scuola materna

Delibera n° 48, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. Per l'acquisto di detersivi, carta e prodotti inerenti la pulizia della scuola materna si stanziavano £ 500.000.

Carta e toner per fotocopiatrici vengono da San Marino

Delibera n° 49, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. La ditta Archingeo, della Repubblica di San Marino, è incaricata della fornitura di carta e toner per fotocopiatrici, la spesa è di £ 572.152.

£ 300.000 per mandati e reversali

Delibera n° 50, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. Poiché occorrono blocchi per mandati e reversali, è incaricata la tipografia Cantagallo di Penne, la spesa è di £ 309.400.

Si rinnova la polizza per il motofurgone della N.U.

Delibera n° 52, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. Si provvede a rinnovare la polizza assicurativa per il motofurgone della N.U., la società è la Allianz Subalpina, la spesa è di £ 498.000.

C'è bisogno di gesso per il Campo Sportivo

Delibera n° 53, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. La Giunta Comunale visto il fabbisogno del campo sportivo delibera l'acquisto di gesso dalla ditta Di Marco Michele di Pianella, la spesa è di £ 288.000.

Il Comune NON aumenta le tasse

Delibera n° 55, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. Data la difficile situazione attuale e la non necessità per le casse comunali di ulteriori entrate per far restare in pareggio il bilancio, la Giunta decide di lasciare invariate le tariffe di mensa scolastica, impianti sportivi e illuminazione votiva.

Delibera n° 56, Giunta Comunale del 20 - 2 - 1997. Sempre per le stesse premesse fatte sopra resta invariata anche la tassa sui rifiuti solidi urbani.

Occorre disotturare la rete fognante in due punti

Delibera n° 63, Giunta Comunale del 27 - 2 - 1997. Per la disotturazione della rete fognante nel tratto di via De Gasperi è affidato l'incarico alla ditta Di Simone Giovanna di Montesilvano, la spesa ammonta a £ 357.000.

Delibera n° 64, Giunta Comunale del 27 - 2 - 1997. Per la disotturazione del tratto finale della rete fognante nella zona di Bivio Casone è affidato l'incarico alla ditta Vitileia Umberto di Collecervino, la spesa è sempre di £ 357.000.

Ci sono da pagare ancora gli addoppi natalizi

Delibera n° 65, Giunta Comunale del 27 - 2 - 1997. Per gli addoppi natalizi il Comune deve pagare £ 806.980 alla ditta Francesco Capacchietti di Francavilla.

Per l'area scolastica più di 2 miliardi di lavori

Delibera n° 72, Giunta Comunale del 27 - 2 - 1997. La giunta ha provveduto ad approvare il bando per il conferimento dell'incarico di progettazione per i lavori di completamento e reintegrazione urbana del polo didattico Centro Urbano e di sistemazione esterne complementari. Per il progetto è prevista una spesa di £ 2.073.600.000.

Si acquisisce l'area per il depuratore

Delibera n° 70, Giunta Comunale del 27 - 2 - 1997. Nell'ambito degli interventi sui sistemi depurativi dei comuni a vocazione turistica della Regione Abruzzo, il Comune di Moscufo ha provveduto all'acquisizione di un'area per il depuratore. L'area è sita in località Bivio Casone - Valle Molino e la sua acquisizione dal signor Barberini non comporterà nessun costo per il Comune visto che tutta l'operazione sarà a carico del concessionario della Regione, società SIPES.

2 milioni di lire per contributo al Centro Anziani

Delibera n° 462, Giunta Comunale del 23 - 12 - 1996. L'amministrazione ha stanziato £ 2.000.000 come contributo per il Centro Anziani di Moscufo.

150 milioni di lire per realizzare la rete fognate in C.da Pischiarano

Delibera n° 7, Consiglio Comunale del 10 - 2 - 1997. Sono stati approvati i lavori di realizzazione rete fognate in contrada Pischiarano. La spesa prevista ammonta a £ 149.606.406 da finanziare con contributi regionali e/o statali.

La protesta di un cittadino di contrada Pischiarano

Moscufo, la strada delle beffe

C'è una strada che collega Pianella e Moscufo che, all'altezza di Contrada Pischiarano è ormai talmente rovinata da dover rifare da capo il manto di asfalto. Negli ultimi tempi, in particolare, le buche sono diventate così ampie da rendere pericoloso il transito per le autovetture.

Il verificarsi di alcuni incidenti ha convinto l'amministrazione che bisognava finalmente inter-

venire. Infatti dopo un bel po' di tempo sono stati impiantati alcuni segnali stradali con il limite di velocità fissato a 20 km/h.

"forse volevano scherzare - ha commentato il sig. Cartuccia Giovanni, che risiede proprio lungo il tratto più rovinato della strada - qui non c'è bisogno del limite di velocità perché se procedi a più di 20 all'ora rovini la macchina. Quindi sei costretto ad andare

piano. C'è bisogno invece che il Comune si interessi per realizzare prima di tutto le fogne che qui non esistono e subito dopo rifare l'asfalto".

Lungo il ciglio della strada, infatti, scorre un rigagnolo puzzolente, una vera e propria fogna a cielo aperto non più accettabile per una contrada che conta decine di abitazioni.

"La mancanza di fogne - ha

detto ancora Cartuccia - ha condizionato negativamente la mia attività di produzione di calzature. Avevo comprato macchinari per assumere parecchi operai ma senza fogne non mi sarebbe mai stata concessa l'agibilità per il laboratorio. E così ho pagato la Bucalossi per infrastrutture che non sono state ancora realizzate ed io sono costretto a mandare avanti da solo la mia attività".

RISTORANTE
Il Club dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - Tel. 085/973393
PIANELLA - PE

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Tel. 085/972353
PIANELLA - PE

Fanciful American Bar
Da Marzo Serate Danzanti con SILVIO DJ
INGRESSO LIBERO
(Il Fanciful non è più un circolo: è aperto a tutti)
STUZZICHERIE, PANINI, BIRRA PAULANER
P.zza Garibaldi, 37 - PIANELLA (Pe)

GIUSEPPE FLOREANI IDRAULICO
Impianti IDROTERMOGAS
B.go Carmine, 51
Tel. 085/971325
PIANELLA - PE

AGRICHIMICA T.M.
TUTTO PER AGRICOLTURA CASA E GIARDINO
Via Fonteschiavo, 17
Tel. 085/847121
NOCCIANO (Pe)

Pianella: le delibere della giunta comunale

Si ristruttura l'ex lavatoio di Castellana

Delibera n° 111, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Facendo seguito alla decisione di ristrutturare l'ex lavatoio di Castellana, la Giunta provvede ad assegnare i lavori di edilizia alla ditta Pietrangelo Giuseppe, la spesa è di £ 2.192.780.
Delibera n° 113, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Sempre per la ristrutturazione dell'ex lavatoio di Castellana si provvede alla fornitura di porte e grate, è incaricata la ditta Del Biondo di Pianella, la spesa è di £ 3.486.700.

Manutenzione del Mercato Coperto

Delibera n° 110, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Per i lavori di manutenzione presso il "Mercato Coperto" sono stanziati £ 8.309.500. Dei lavori si occuperà la ditta Del Biondo.

9 milioni per l'impianto elettrico del campo di S. Lucia

Delibera n° 108, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Si salda alla ditta CO.IM.EL. di Montesilvano la somma di £ 9.081.819 per i lavori di sistemazione dell'impianto elettrico e di illuminazione del campo di pallacanestro dell'ex scuola di S. Lucia.

E altri 9 per gli spogliatoi

Delibera n° 113, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Sempre nella zona della ex scuola di S. Lucia si sistemano gli spogliatoi vicini al campo, incaricata la ditta D'Anselmo Ferdinando, la spesa è di £ 9.057.879.

Bisogna pagare ancora il noleggio dell'autovelex

Delibera n° 122, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Si provvede a pagare il noleggio dell'autovelex, la spesa è di £ 3.748.500.

10 milioni di rimborso all'economato per spese varie

Delibera n° 118, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. Bisogna rimborsare all'economato comunale le varie spese sostenute, il totale è di £ 10.084.273, per acquisti che vanno da un decespugliatore a prodotti per l'igiene a rimborso biglietti di viaggio, ecc.

Si sistema la rete idrica del Centro Storico

Delibera n° 117, Giunta Comunale del 28 - 2 - 1997. La Giunta Comunale ha approvato il progetto degli ing. Miniero Pasquale e Aldo Cicconetti per i lavori di sistemazione della rete idrica del Centro Storico. L'importo totale delle spese previste è di £ 470.000.000, di cui £ 36.500.000 per la progettazione.

1.500.000 per il Centro Anziani

Delibera n° 124, Giunta Comunale del 4 - 3 - 1997. La Giunta Comunale provvede ad erogare un contributo di £ 1.500.000 per il Centro Anziani. La somma equivale ai 3/12 dell'intero contributo previsto per il 1997.

Spese per preparare le elezioni

Delibera n° 131, Giunta Comunale del 6 - 3 - 1997. Si provvede alla fornitura dei certificati elettorali per le elezioni del 27 aprile. La fornitura è affidata alla ditta Gaspari Moduli continui per un importo di £ 1.255.770.

Delibera n° 127, Giunta Comunale del 6 - 3 - 1997. Sempre per le elezioni comunali bisogna provvedere all'acquisto degli stampati, la ditta è ancora la Gaspari, la spesa ammonta a £ 2.579.206.

Si paga il tecnico per il progetto del Piano di Recupero del Centro Storico

Delibera n° 128, Giunta Comunale del 6 - 3 - 1997. Si provvede alla liquidazione del secondo acconto (pari al 40% del totale) per la redazione del Piano di Recupero del centro Storico. L'arch. Marcello D'Anselmo ha inoltrato a proposito una richiesta di £ 26.199.212 + IVA, poiché però c'è stato un ritardo di 125 giorni nella consegna del piano (il piano è stato consegnato il 20 - 1 - 97 anziché il 15 - 9 - 96)

L'amministrazione applica una penale di £ 50.000 al giorno. Il saldo finale è di £ 23.910.903 IVA inclusa.

Delibera n° 145, Giunta Comunale del 6 - 3 - 1997. Si salda anche il terzo acconto per la redazione del Piano di Recupero del centro Storico. Si pagano all'arch. D'Anselmo £ 23.850.449 (questa volta nella delibera non risulta applicata nessuna penale).

Il Comune aiuta due cittadini in difficoltà

Delibera n° 138, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Vengono stanziati £ 255.000 come sussidio economico per una famiglia con grosse difficoltà economiche.

Delibera n° 137, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Altre 200.000 sono stanziati come sussidio per assistenza post - penitenziaria per far fronte ai bisogni di un altro cittadino.

Il Comune paga l'affitto

Delibera n° 140, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. La Giunta decide la proroga del fitto dei locali di proprietà del signor Galcota per sei mesi, l'affitto ammonta a £ 1.326.500 mensili.

Delibera n° 141, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Viene prorogata anche la locazione dei locali ove hanno sede gli uffici del Giudice di Pace, per tre mesi la spesa è di £ 3.600.000 (per due appartamenti).

30 milioni per lavori nel Cimitero di Pianella

Delibera n° 142, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Viene aggiudicata alla ditta Arte Italiana Marmi di Pescara l'appalto per la fornitura e la posa di listellature e pietre tombali presso il Cimitero di Pianella. La spesa ammonta a £ 30.082.962.

Lavori complementari presso l'ex scuola di S. Lucia

Delibera n° 144, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Per i lavori complementari di sistemazione della ex scuola di S. Lucia è incaricata la ditta Edilrestauri, la spesa è di £ 6.828.000.

50.000.000 per un campo polivalente presso l'area scolastica di Pianella

Delibera n° 146, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. In previsione della realizzazione di un campo polivalente presso l'area scolastica Villa de Felice vengono stanziati £ 50.000.000.

La bolletta del telefono

Delibera n° 153, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Bolletta Telecom 2° bimestre 1997. £ 832.000

E quelle per il riscaldamento

Delibera n° 152, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Bolletta Italgas per consumo gas metano gennaio 1997. £ 9.113.000

Delibera n° 154, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. £ 2.970.240 alla ditta Butan gas che fornisce il GPL per il riscaldamento della scuola materna di Cerratina.

10 milioni di lire per polizze assicurative

Delibera n° 150, Giunta Comunale del 7 - 3 - 1997. Il Comune provvede a rinnovare le sue polizze con la società di assicurazione Assitalia, in totale i premi ammontano a £ 10.770.707.

2 milioni per la mostra di pittura

Delibera n° 159, Giunta Comunale del 11 - 3 - 1997. Per l'organizzazione della mostra retrospettiva di pittura "Luigi Novigno" si prevede una spesa pari a £ 2.000.000

Pianella aderisce all'associazione "Città dell'olio extra-vergine d'oliva"

Delibera n° 22, Consiglio Comunale del 13 - 3 - 1997. Il Consiglio Comunale ha deciso l'adesione di Pianella all'associazione nazionale "Città dell'olio extra-vergine d'oliva". La quota di iscrizione è di £ 1.000.000, la quota annuale per il 1997 è di £ 2.000.000.

L'Associazione si finanzia esclusivamente con fondi propri

Circolo "Gli Amici", di Piano Fara a Rosciano: l'orgoglio del fai da te

Per cominciare la rassegna delle associazioni operanti sul territorio di Rosciano l'Officina ha deciso di far conoscere ai suoi lettori il "Circolo Gli Amici" di Piano Fara. La scelta sicuramente può sembrare strana, considerando che di solito si dà sempre la precedenza alle realtà più grandi e conosciute, ma uno dei momenti più piacevoli per l'Officina è proprio quando ha la possibilità di segnalare all'attenzione generale realtà che pur in una dimensione spesso piccolissima rappresentano un modello sulla via del miglioramento della qualità della vita nei nostri paesi. E questo è sicuramente il caso del "Circolo Gli Amici", nato qualche anno fa su iniziativa dei ragazzi di Piano Fara: con la collaborazione del parroco Don Luigi e del Comune, si è recuperata la scuola rurale ormai in disuso e vi si è creato un luogo d'incontro per giovani e meno giovani.

All'interno della struttura sono stati installati giochi per attività ricreative, ma sono state organizzate anche attività socio-culturali, così a fianco delle numerose feste (come ad esempio il Carnevale), si è organizzato un corso della Croce Rossa (con ottima partecipazione, tanto che ha formato 10 - 11 volontari attualmente attivi presso la Croce Rossa di Cepagatti); accanto alla gara dei vini locali (provenienti dalle cantine private dei cittadini di Piano Fara), si è trovato il tempo per invitare il professor Glauco Tortolano e passare una serata ad ascoltarlo ed a chiedergli informazioni.

Da notare che il centro, nato tramite puro autofinanziamento

(50.000 lire a famiglia), riesce a portare avanti la sua attività senza contributi esterni (rimborso al Comune anche la bolletta dell'Enel) ed è riuscito a sfruttare talmente bene le poche risorse che con i proventi della gestione del primo anno ha recuperato la zona che circonda l'edificio e vi ha costruito un campo di calcetto, aperto gratuitamente a tutti i ragazzi.

Come si vede dunque niente di eccezionale, ma tante piccole iniziative che indubbiamente hanno contribuito a migliorare la vita dei giovani di Piano Fara, offrendo loro un punto di incontro diverso dai soliti bar. Proprio vista la positività dell'esperienza è importante allora che essa prosegua, superando al meglio il momentaneo periodo di difficoltà (legato anche al fatto che molti tra gli ispiratori dell'associazione "sono cresciuti", hanno scelto strade diverse e dunque hanno naturalmente meno entusiasmo, ma soprattutto meno tempo da dedicare "agli Amici"). Quello che è certo è che non verrà meno l'impegno di Italo D'Astolfo, fra i principali artefici del circolo e punto di riferimento per tutte le attività dello stesso: "Il massimo impegno per non far chiudere il circolo, speriamo che altri tornino a collaborare, intanto noi andiamo avanti con le iniziative in programma per l'anno in corso: il centro continuerà ad essere aperto, rifaremo la gara dei vini locali, continueremo ad ospitare la scuola di ballo, organizzeremo qualche festa e ci impegneremo anche per qualche momento meno leggero e più di stampo culturale".

Cronaca di un'anno d'arte a Nocciano

Tutte le mostre tenute al Castello

secolo che ospita il Museo delle Arti è oggi di proprietà comunale, dopo essere appartenuto alle nobili famiglie De Sterlich-Aliprandi. Tra il mare e i monti abruzzesi, Nocciano è posto a una decina di chilometri dai caselli autostradali di Pescara Ovest (A14) e di Alanno-Scafa (A25).

Cinque mostre hanno caratterizzato i primi mesi di un'attività espositiva preliminare all'apertura ufficiale del Museo che ho curato per conto del Comune realizzando le manifestazioni d'arte, e producendo anche insoliti libri-catalogo.

Guido Montana, critico e sociologo dell'arte, ha ordinato in avvio la collettiva dal titolo "Come leggere il valore", tesa ad offrire strumenti per giudicare i processi artistici e le operazioni creative. I pittori intervenuti: Vincenzo Arena, Antonio Calabrese, Nino Cappello, Giancarlo Dea, Lucia Di Luciano, Franco Di Vito, Anna Esposito, Virginia Fagnini, Renato Fascetti, Giovanni Pizzo, Alba Savoi, Enrico Sirello, Anna Torelli, Anna Maria Vancheri.

Mario De Micheli, presente da oltre cinque anni nel dibattito più vivo dei problemi figurativi contemporanei, autore di importanti volumi, ha curato "Difesa dell'immagine". "Si tratta - spiegava De Micheli - di saper difendere nella situazione attuale quella che è stata chiamata, seppure con intenti diversi, la tradizione del nuovo". I partecipanti alla mostra: Bruna Aprea, Gloria Argelès, Daniel Bec, Giuseppe Bergomi, Adriano Bibbi, Gianfranco Bonetti, Patrizia Comand, Marco Cornini, Giove De Micheli, Renato Galbusera, Sergio Omedé, Alessandro Papetti, Ugo Riva, Livio Scarpella.

Claudio Cerritelli, giovane ma già affermato critico nato in Abruzzo, docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Brera, si è occupato della rassegna "In nome dell'atsratto".

"Il pubblico - esortava Cerritelli -

deve superare la mediocrità della percezione quotidiana ed entrare nel clima di questa pittura come in uno spazio che non trova riscontri". Gli artisti invitati: Paola Baroncini, Antonia Beduschi, Walter Cascio, Roberto Casiraghi, Ruggero Cortese, Sonia Costantini, Alessandro Gamba, Giovanni Mattio, Graziano Negri, Gianni Pellegrini, Franco Ruaro, Giuseppe Rumi, Alfonso Talotta, Stefano Turrini.

Giuseppe Rosato, dedito pressoché equamente all'attività letteraria e a quella di fine "cronista" delle arti visive, ha firmato "Segni della memoria", omaggio a un gruppo di pittori abruzzesi scomparsi: Manfredino Acerbo, Giuseppe Carrino, Giuseppe D'Addazio, Alfredo Del Greco, Gabriele Di Bene, Nicola Febo, Nino Gagliardi, Angiolo Mantovani, Giovanni Melarango, Guido Montauti, Fulvio Muzi, Giovanni Pittoni, Floraspe Renzetti, Federico Spoltore. "Una ricognizione - avvertiva Rosato - che non domanda nessuna assolutezza esautiva e che anzi è propedeutica ad ogni altra auspicabile attenzione storico-critica".

Renato Barilli, che insegna fenomenologia degli stili all'Università di Bologna, ha infine presentato "Georgia 2000", una singolare personale di Domenico Colantoni. L'artista abruzzese, romano di adozione, ha portato a Nocciano 12 grandi tele costituenti un'"apologia" del mondo agreste che circonda la giovane struttura museale. Barilli, nel rimarcare la "straordinaria perizia pittorica" di Colantoni, notava negli oggetti dipinti "tutto il fascino del loro stesso esistere". In primo piano frutti turgidi, gonfi, invitanti e, sullo sfondo, favolose teorie di campi colline: gli uni e le altre per celebrare, per festeggiare la nascita del "Museo delle Arti" in una così particolare realtà ambientale.

Continua il dibattito sullo sviluppo possibile di un paese "Bello addormentato"

Il futuro di Rosciano è nel suo passato

(continua dalla prima pagina) biamo tenercelo caro.

Nell'Abruzzo Regione dei Parchi, Regione Verde d'Europa, si parla tanto dell'ingente patrimonio artistico e storico da offrire ai visitatori. Il turista può scegliere, si dice, "tra mare, monti e città d'arte": ma chi è in grado, attualmente, di indicare quali siano queste città d'arte? Forse si tratta solo di Sulmona, L'Aquila, Penne ed Atri? No, davvero, in Abruzzo ci sono (se non erro) 305 comuni, tutti con la propria storia e con i propri tesori artistici. Quasi tutti dimenticati, sconosciuti, abbandonati. Nessuno ha mai attuato una catalogazione dei loro beni culturali, nessuno conosce cosa offrono o potrebbero offrire questi paesi. Il problema, più grave, è che nemmeno chi vive nella propria piccola realtà locale conosce cosa questa nasconde.

Le faccio un esempio e non me ne voglia se le parlo sempre di Rosciano: lì nel centro storico si trova la chiesetta di S. Nicola, del XV sec., con affreschi rinascimentali e decorazioni che possono datarsi dagli inizi del Quattrocento sino al Barocco. Ebbene questo gioiello è sconosciuto ai più ed anche chi lo conosce presto se ne dimentica. Ancora, abbiamo il Castello con la Torre costruita dai Normanni sulla fine del sec. XI: un simulacro che presto diventerà un rudere. Questo perché solo pochi sanno che l'edificio ha quasi mille anni, e pochi ancora sanno che un edificio del genere è un'opera più unica che rara. Le ho già illustrato, in passato, quali sono i beni artistici più significativi del mio paese. Ma tutti dicono: "Cosa

c'è qui a Rosciano? Nulla."

Naturalmente Le dico Rosciano come un esempio ma il problema si ripete un po' ovunque. Dicono che il paese (e con esso tutto il territorio comunale) offre poco o nulla sul piano delle ricettività, non ci sono punti di ristoro o che so ancora. Ma, mi chiedo, come si possono avviare ristoranti e ostelli se poi non ci va nessuno? Perché nessuno ad andarci. Se invece la chiesa di S. Nicola fosse segnata sulle cartine turistiche, se al Castello fosse restituita la sua originaria magnificenza, se di Rosciano si parlasse come un piccolo centro di arte e di storia, allora i turisti verrebbero, e come se verrebbero, specie fra qualche anno che ci sarà il Giubileo, ma, anche nella prospettiva dell'Interporto Valpescara, Rosciano potrebbe fungere da polo di richiamo culturale. E con i turisti non arriverebbero solo la notorietà e l'immagine, ma anche un grosso beneficio per l'economia locale.

E riscoprire il centro storico di Rosciano significa, di conseguenza, riscoprire le origini benedettine di Villa Oliveti, le vicende dei Cavalieri di Malta a Villa S. Giovanni, e non ultimi, gli "arbereshe" di Villa Badessa, e quindi riscoprire ciò che di più bello e pittoresco esiste in questi centri e in tutto il vasto territorio comunale, dalla natura incontaminata dei campi (vere oasi di singolari bellezze) alle tante reminiscenze storiche che affiorano tra queste colline.

Ma, per fare tutto ciò, anche per trovare il mezzo più idoneo per andare incontro alle grosse spese necessarie per far risuscitare un centro storico, c'è bisogno di una nuova

cultura, di un nuovo modo di pensare. E, per una nuova cultura io mi riferisco, massimamente, ad una presa di coscienza di quello che noi siamo e rappresentiamo. Non possiamo continuare a ricordare le tradizioni popolari solo con sagre e festicciole. Vanno bene anche queste, ma non bastano. Occorre riscoprire ciò che di più intimo e peculiare è nell'animo di ciascuno, occorre, in breve, riconoscere che i nostri antenati, secoli e secoli fa, hanno non solo costruito Rosciano e le sue frazioni, ma le hanno anche addobbate di meravigliosi tesori: S. Nicola, il Castello, S. Eurosia, quei monumenti campestri che sono le fonti rurali, etc., sono stati costruiti dai Roscianesi nostri avi e non da altri.

Conoscere la nostra storia è riconoscere noi stessi. Ma come fare? Ad esempio con la scuola. E' vero che il sistema scolastico ha già tanti problemi di per sé, ma non vedo altra soluzione perché i ragazzi possano acquisire gli strumenti per operare in senso positivo per la riscoperta dei luoghi nati. Non entro nel merito ma, che so, si potrebbero organizzare corsi appositi nelle scuole comunali per la storia e l'arte locali. Gli argomenti non mancano. Oppure, grazie ad intelligenti scelte di politica amministrativa. Un esempio? Il comune ha appena rinnovato la toponomastica: un atto dovuto e necessario, meramente burocratico. Cisaranno stati disagi per il rinnovo dei documenti, è vero, ma adesso nel nostro territorio ci sono un buon numero di vicineltate ai personaggi storici locali. E se qualcuno, maga-

ri irritato, domanda chi sia stato quel Roscio da Montechiaro che figura sul nuovo indirizzo gli si potrà rispondere che fu un capitano di ventura, difese il Castello, diede il nome al paese etc. etc.

Può apparire un'inezia, ma sono convinto che a lungo termine quella persona si terrà cara la denominazione della sua via e, soprattutto, ciò che essa richiama alla memoria.

A ben considerare, però, il problema è ancora più vasto: non si può sobbarcare il peso di un simile processo di rinascita solo ed esclusivamente alle amministrazioni comunali che, nelle prospettive di decentramento amministrativo, avranno sempre più incombenze e meno risorse finanziarie (almeno nei primi tempi) e, del resto, a Rosciano manca persino una Pro Loco. E' una situazione difficile, però se mai si incomincia mai si finisce.

Ed allora io credo che sia necessario rimboccarsi le maniche ed incominciare con tutti quelli che amano il proprio paese e che credono in un suo miglioramento. E' un processo che richiede tempo e, soprattutto, che deve andare oltre le divisioni politiche, oltre i rancori di parte ed i settarismi di contrada. Sono fermamente convinto, e non mi stancherò mai di ripeterlo, che un futuro certo per il comune di Rosciano può essere, strano a dirsi, il suo passato.

Voglia perdonarmi, caro Direttore, se faccio partecipe Lei di queste riflessioni. Ma l'Officina, malgrado il basso numero di sponsorizzazioni che raccoglie qui da noi, è diffusa anche in questo comune. E per fortuna.

Antonio Mezzanotte

**ALIMENTARI
MACELLERIA
GIUSEPPE
D'ANTONIO**
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO - PE

Roxan
CASA VINICOLA
Il buon vino d'Abruzzo
Vendita diretta al pubblico
C.da Tratturo, 1 - Tel. e Fax 085/8505767
ROSCIANO - PE

La Viticoltura è, per noi della Cantina Roxan, un'arte che si compie con stessi gesti da molti anni. La competenza, abbinata alle ottime caratteristiche morfologiche dei nostri terreni, garantisce l'ottima riuscita dei nostri prodotti. Particolare attenzione è data alla valorizzazione del Montepulciano d'Abruzzo.
Ecco perché abbiamo ottenuto la Medaglia d'Oro al 15° Concorso Enologico Internazionale all'Expo CTS di Milano come Montepulciano d'Abruzzo D.O.C. 1994.

D'ALOISIO GIOVANNI
AUTOFFICINA INSTALLAZIONE
IMPIANTI GAS AUTO
Assistenza e consulenza tecnica
SS 602 al Km 4 da Cepagatti verso Catignano
TEL. 085/8505785 - 0347/3389415
VILLA BADESSA (PE)
LAVORI DI PRECISIONE PERSONALIZZATI

**fiorista
MARISA**
c/o AGRICOMICA T.M.
ADDOBI FLOREALI
BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO
Via Fonteschivo, 17 - Tel. 085/847121
NOCCIANO - PE

Un piano strategico triennale per la Banca di Credito Cooperativo

Con la fusione della Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo con quella Pianella, una decisione che consideriamo positiva, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un piano strategico aziendale indispensabile per il futuro della nuova Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M. Raimondo e Pianella.



Antonio Romano, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M. Raimondo e Pianella.

Tale piano è articolato, molto sinteticamente, nei seguenti obiettivi:
 § Valorizzare il localismo, ovvero le caratteristiche di una banca radicata nel territorio, affidabile collaboratrice economica delle aziende e interlocutrice sensibile per le comunità locali.
 § Privilegiare il Socio che deve rimanere il CLIENTE PRIMARIO, partecipe anche delle scelte e delle strategie aziendali.
 § Ampliare la compagine sociale promuovendo con determinazione nuove adesioni.
 § Prevedere una "linea per il Socio" fatta di opportunità e servizi esclusivi;
 § Far emergere la diversità della Banca di Credito Cooperativo rispetto alle altre banche per tutelarne la identità e le peculiarità individuabili nella mutualità, nella cooperazione, nella sensibilità per il sociale, nella promozione culturale.

Per raggiungere questi obiettivi la Banca di Credito Cooperativo ha bisogno di personale motivato, valido professionalmente, efficace ed efficiente, per poter dire che "abbiamo un servizio in più".

Come secondo elemento indispensabile per conseguire risultati positivi, la Banca di Credito Cooperativo deve rafforzare la sua solidità e competitività, essere aperta alle innovazioni ed estendere in modo capillare la sua presenza sul territorio di competenza con disponibilità, cortesia, tempestività, capacità di dare informazioni chiare, e inoltre con la completezza dei servizi, la necessaria riservatezza, tutto ispirato ad uno spirito di continua crescita.

A conclusione di questo primo anno (1996) di applicazione del piano il Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto, si dichiara soddisfatto dei risultati ottenuti che, per grandi linee, può essere illustrato dai dati al 31.12.1996 riportati nella tabella seguente:

LE CIFRE PIU' INDICATIVE DEL BILANCIO '96

Numero Soci:	929
Numero Dipendenti:	45
Raccolta:	L. 269.933.000.000
di cui diretta:	L. 157.672.000.000
indiretta:	L. 112.261.000.000
Impieghi con clientela:	L. 75.786.000.000
Investimenti in titoli:	L. 78.872.000.000
Crediti netti verso banche:	L. 19.633.000.000
Patrimonio:	L. 22.861.000.000
Utile netto di esercizio:	L. 3.931.000.000
Garanzie rilasciate:	L. 3.459.000.000

Sportelli: Castiglione Messer Raimondo, Penne, Elice, Loreto Aprutino, Cerratina.

Tesorerie gestite: Comuni di: Castiglione Messer Raimondo, Elice, Montefino, Pianella, Nocciano, Montebello di Bertona, Distretto Scolastico di Penne, Croce Rossa Italiana di Penne, Scuola Media "Laura Ciulli Paratore" di Penne, Istituto d'Arte di Penne, Riserva Naturale del Voltigno e Valle d'Angri.

Comuni di competenza territoriale (n° 24): Castiglione M.R., Penne, Elice, Loreto Aprutino, Cellino Attanasio, Montefino, Castilenti, Bisenti, Arsitola, Farindola, Montebello di Bertona, Civitella Casanova, Civitaquana, Catignano, Pianella, Moscufo, Collecervino, Picciano, Città S. Angelo, Atri, Cepagatti, Nocciano, Rosciano, Spoltore.

Immobili di proprietà: L. 1.893.000.000
 Sede centrale di Castiglione M.R., Locali Archivio in Villa Bozza, Castiglione M.R., Sala Convegni in Castiglione M.R., Filiale di Loreto Aprutino

Mobili, impianti ed attrezzature tecniche: L. 4.818.000.000
 (Valore al lordo degli ammortamenti)

Banca di Credito Cooperativo di Castiglione M.R. e Pianella risultante dalla fusione di:
 B.C.C. di Castiglione Messer Raimondo costituita il 13.5.1956
 B.C.C. di Pianella costituita il 12.2.1984

Pianella, intervista all'ex presidente Circolo di Conversazione in mezzo al guado

Il Circolo di Conversazione, una tra le più antiche e prestigiose associazioni del paese, sembra attraversare oggi un momento di difficoltà. L'Officina ha raccolto in proposito l'opinione del signor Di Tonto Luciano, presidente dimissionario.

Vogliamo provare a chiarire qual è la situazione attuale del Circolo di Conversazione?

Vorrei cominciare dall'inizio, da quando, circa due anni fa, il Circolo si trovava in una grave crisi, con venti milioni di debiti e nessuno voleva fare il presidente, allora, su insistenza del signor Sergio Di Leonardo, io accettai la presidenza. Da quel momento ho partecipato al saldo del debito, 14 milioni furono ripianati dallo stesso Di Leonardo e 6 da me, ho ridotto la quota mensile da 30.000 lire a 20.000 lire, ho inventato la raccolta di pubblicità presso le attività commerciali di Pianella, ho fatto una buona campagna soci, ho promosso tre iniziative: le conferenze dei dottori Fini e Faieta, l'anniversario del Circolo, 50 anni festeggiati con una torta enorme, e una festa con lotteria da un milione di premio. Dopo un anno e mezzo, alla fine del mio primo mandato, il Circolo aveva un attivo di 4 milioni di lire. Questa era la situazione fino a quando il tutto era gestito da me.

Adesso invece?

Adesso invece già sento che bisognerebbe versare una "una tantum" perché ci sono problemi economici. Questo perché non sono più capaci di raccogliere pubblicità, inoltre i locali del Circolo sono semi-abbandonati, sporchi e impolverati. Se questo non bastasse tutta l'associazione è gestita contro le norme statutarie: queste prevedono il presidenzialismo e invece hanno costituito un Comitato di Reggenza. Ecco perché io mi sono tirato fuori con due lettere raccomandate, una indirizzata al Sindaco ed una al Maresciallo dei carabinieri, perché stanno fa-

cendo cose non in regola.

Questo è il motivo delle sue dimissioni quindi?

Io mi sono dimesso perché sono stato accusato di essere un dittatore. Questo solo perché chiedevo ai soci i mensili per andare avanti, per arrivare a raccogliere i 35 milioni necessari a mandare avanti il sodalizio, e perché richiedevo un minimo di ordine e di organizzazione. Mi hanno poi accusato di fare i miei interessi in quanto proprietario dei locali, mentre io ho aumentato l'affitto solo secondo le variazioni ISTAT. In realtà si deve sapere che dietro queste accuse ci sono solo motivi politici.

Può essere più esplicito su questo punto?

Certo, motivi politici perché chi ha tirato fuori la storia del conflitto di interessi è stato Donato Cavallone che mi voleva "far fuori", insieme al suo gruppo e a Fulvio Antonucci. Per questo anche se mi avevano rinnovato il mandato per due anni ho preferito dimettermi. In realtà questa è sempre la stessa storia che si ripete a Pianella: se uno sa fare qualcosa bisogna tagliargli le gambe, l'unico scopo di tutto è infatti impedirmi di portare avanti le mie iniziative e non permettermi di realizzare un Circolo come a Pianella non ce ne sono mai stati.

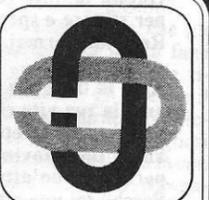
Per il futuro dunque non prevede di tornare ad occuparsi del Circolo di Conversazione?

Lo farò sicuramente, sto aspettando solo che il comitato esecutivo dichiari il suo fallimento e poi tornerò. E questo avverrà molto presto, perché il Circolo adesso è gestito da incapaci, non appena non sapranno più andare avanti dovranno richiamarmi e finalmente potrò realizzare un Circolo come si deve. E anche se sposteranno il Circolo di Conversazione in altri locali, perché si parla anche di questo, io posso assicurare che nell'attuale sede rimarrà sempre un Circolo.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA



Assemblea Ordinaria dei Soci

Venerdì 25 Aprile 1997 - Ore 10,00

Hotel Casabianca
PIANELLA (PE)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Discussione e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996.
- 2) Destinazione dell'utile netto di esercizio
- 3) Utilizzo della riserva legale per il pagamento dell'imposta sul patrimonio in conformità alla Legge 30.11.94 n° 656.
- 4) Integrazione di un componente del consiglio di amministrazione.
- 5) Varie ed eventuali.

Le Poesie

La luna e la clessidra

Ecco la sera,
inesorabile scende come un grande sipario
dopo un'antica ripetuta tragedia.
E il rito continua.
La luna altera e cinica sale all'orizzonte
e all'improvviso ti appare,
soave, immensa,
vestale dei tuoi segreti e della tua inquietudine.
Il cielo tutto attorno lentamente si chiude
come grande alcova
e l'uomo dannato trova la sua pace,
l'uomo virtuoso il suo peccato,
l'uomo confuso la sua quiete.
Perché il mio cuore rifugge il vero?
O luna, sadica luna,
non è con te che ho girato la clessidra
lasciando che le notti si consumassero veloci
senza neanche una fiaccola
per un breve barlume.
E le giornate senza colori
perché il bianco e il nero
erano le tinte più sfavillanti!
Ora poggia il tuo sguardo languido sul mio smarrimento
e come una bella donna che s'appresta,
prima del dolce sonno,
a rimirare il suo corpo sinuoso,
goditi, mostrandomi l'altra tua faccia,
quella rassicurante...
Sai che l'alba, l'amore e il mattino
ormai incalzano
e tu, complice e compiaciuta,
cederai il passo al mistero
che sta per celebrarsi.

Maria

Un amore nuovo

Tu conosci le parole delle storie che non ho ancora scritto,
ma non riveleramele. Portami, invece,
dove le nostre storie dovranno nascere.
Terroro gli occhi chiusi e seguirò il tuo passo.
Guarderò quando mi dirai di guardare.
Ho fede in te, assoluta.

Questo ti scrivo
perché diventi sempre più intollerabile l'assenza.
Questo infinite volte ripeto
per sfidare e spegnere gli ultimi dubbi.
Rarissimi ormai.

Amo la tua gioia e la tua carne,
amo la tua vita come tu ami la mia,
amo i tuoi segreti perché ti hanno resa così affascinante,
amo i tuoi movimenti, e le espressioni del tuo viso,
perché sei un'attrice che non sa fingere...
Perché sei una e tante
ed io amo ad una ad una
tutte le persone che sai essere.

Possano le mie parole drogare la tua inquietudine
e costringerti al bisogno di un nuovo amore.

Giovanni

Anche una rosa...

E' scura,
il tempo l'ha tradita.
E' coperta dalla penombra,
eppure illumina la mia stanza.
E' una rosa,
secca,
che però non ha perso
il suo candore.
E' come un vecchio,
che nell'oscurità
dei suoi anni,
riscopre la voglia di vivere.

Elena D'Antonio
Rosciano

Una citazione...

"...Tutti i giovani di qualche valore, e quelli appena capaci di fare la propria strada, lasciano il paese. I più avventurati vanno in America, come i cafoni; gli altri a Napoli o a Roma; e in paese non tornano più. In paese ci restano invece gli scarti, coloro che non sanno far nulla, i difettosi nel corpo, gli inetti, gli oziosi: la noia e l'avidità li rendono malvagi. Questa classe degenerata deve, per vivere (i piccoli poteri non rendono quasi nulla), poter dominare i contadini, e assicurarsi, in paese, i posti remunerati di maestro, di farmacista, di prete, di maresciallo dei carabinieri, e così via." (Carlo Levi - "Cristo si è fermato a Eboli" - Mondadori)

A lu calvarie de Rusciane

Aveje arredate magge
e l'urie s'avè ggalite:
n'arpiuveve da nu pezze,
la terre s'avè ardate
e la campagne nen ce l'apputeve cchiù.
Partise allore na cumpagnie de Ruscianise,
a ppete, e jise a circà la grazzie
a lu Volde Sante de Manuppelle.
"Volde Sante, chi sci bbenedette, fa piove!"
murmureve che la povera ggente.
Allore l'arciprite de Rusciane facise
na predeche longhe appassionate.
Tutte nghe na botte se sente a strillà:
"Lu Volde Sante stà a piagne!!!"
La cumpagnie se fece lu segne de la Croce
e la ggente nen sapeje cchiù che dice.
"Ariemecene a Rusciane, a prehà a lu Calvarie".
Quande la prucissione arrivise
a la Cappelle de lu Calvarie
nghe nu mumente facise nu sillustre
e nu forte tirrecene.
D'arrète la Torre s'azise na nùola nere,
se facise lu scure e, ecche,
abbijise a piove.
Piuvisse pe' tutta la jurnate
e pe' chell'atre appresse pure.
Dicise l'arciprite:
"Chisse sonne le lagreme de lu Volde Sante!"

Antonio Mezzanotte - Rosciano

Il sole

Non sono uno scrittore
ma mi diletto a spendere il mio tempo
usando un linguaggio
che ha in sé per doti naturali
il comporre le poesie.
Sono certo che non hanno
nessun valore artistico
i miei scritti
ma sono determinati dalla natura.
In particolare mi dà emozione
il sole, sorgente di luce,
e affascinante con i suoi raggi splendenti,
sfavillanti che producono calore,
sprigionano vivacità
e riescono a farti superare l'angoscia,
e la solitudine che pure danno sapore alla vita.
Desta meraviglia lo splendore rosseggiante
che dopo l'alba precede lo spuntar del sole,
cosa straordinaria
che merita di essere osservata
e che segna il trionfo di quanto ci è indispensabile
e che Dio ci ha donato per vivere.

Antonio D'Anastasio - Pianella

La putèche de Angele

... E piagne, e piagne: -Huarde le bbullette!-,
e 'ngàleche lu piagne: - ... la putèche"-,
a la scurdate apre lu cascette
e allore te s'ammoscene le teche:

te vè vulije a fatte nu retratte
pe' dareje na mine e... tte s'accatte.

T'appùje a na siggètte, a lu stanzine,
te vòte e t'arevòte le hanasse:
- Fa' nu surrise, ...nen penzà alle tasse -,
t'allàmbe, forte, nghe na lambadine,

e cacce da la Scatulètte, fòre,
na facce che... s'allùmene lu còre.

La spose, fa lu stesse, bbelle u sfatte,
c'aspette, de lu Jurne, lu recorde,
armàne mbambanite, gni nu torde:
- Che meravigje..., scicche...-; e a la ndrasatte,

da sottè le pennàzze, je s'affacce,
na lacremucce, dòce, e... se l'ambracce.

Ma la putèche è ciarre, e calle calle,
de ciùcchele c'arconte lu passate.
Lu cascone, nu piane 'mbò scurdate,
nu trùfale e lu cumò c'abballe,

è quelle che ddà tone a lu mistire,
che, mo', da Cepahatte, porte 'n gire.

Ireneo Recchia
Cepagatti

Una colonna spezzata

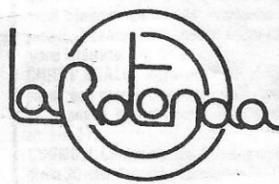
Son fioriti male,
quest'anno,
i suoi gerani.
Con l'impegno di chi l'amava,
la sua mano è mancata,
quel balcone si è inclinato,
una colonna si è spezzata.
Io,
che non sapevo di amarla così,
passo spesso,
e guardo sempre
per cercare fra i gerani
il più bello e luminoso
ma vedo solo
un balcone inclinato
e una colonna spezzata.
Tornerà, è scritto, io l'aspetto,
e intanto guardo
gli occhi belli di Matteo e Benedetta.

I.S. - Pianella

Passione e Morte

Sugge il Tuo sangue
Giuda
Dal Tuo Calvario!
Avido Tracanna
Il Frutto
Del Suo Mercato!
Teso A Forbir
La Terra
Del Suo Peccato!

Antonio D'Urbano - Pianella



**HOTEL RISTORANTE
LA ROTONDA**
"Nel segno della buona cucina"

L'Hotel Ristorante "La Rotonda" di Villanova si è

COMPLETAMENTE RINNOVATO

**§ NUOVI ARREDI NELLE CAMERE E NELLE SALE
§ ELEGANTE PORTICO IL LEGNO PER I RINFRESCHI**

L'Hotel Ristorante "La Rotonda" di Villanova

CONSERVA

**LA TRADIZIONALE OSPITALITA' NEGLI AMPI
SALONI PER BANCHETTI, CERIMONIE E RIUNIONI**

Tel. 085/9771601

VILLANOVA - PE

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

Agente Generale
Antonio CHIULLI
Via E. Casella
Tel. 085/9749343
CEPAGATTI (Pe)

**CONDIZIONI
VANTAGGIOSE
PER GLI ISCRITTI**
CGIL
CISL
UIL
CNA
CIA
CONFESERCENTI



così casa

CEPAGATTI
Via D. Alighieri, 38 tel. 085/974553
PIANELLA:
P.zza Garibaldi - tel. 085/973470

- Soluzioni di Interni
- Tendaggi - Tappeti
- Tessuti d'arredamento
- Tende da sole - Cornici
- Complementi di Arredo

Rivenditore autorizzato



Tende che arredano

**FREE
TIME**

ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI



Gioielleria
di Marianna Piccone

Via G. D'Annunzio, 8 - Tel. 085/9772533
VILLANOVA (PE)



**PANIFICIO
PASTICCERIA
SERVIZI PER
CERIMONIE**
Via Trappeto Grande, 1
TEL. 085/973298
PIANELLA - PE

l'Officina

Periodico di Informazione
Via S. Angelo, 54
Tel. e Fax 085/973260
65019 Pianella (Pe)
l'Officina è stampata
in 3.200 copie e distribuita
gratuitamente nei Comuni di
Pianella, Cepagatti,
Moscufo, Rosciano e
Nociano

Cepagatti: "Le associazioni ? Grazie, stanno tutte bene"

Chi, cosa, come, perchè...Breve ricognizione sulle associazioni cittadine: le attività, i programmi, gli obiettivi, i responsabili.

ASS241

In tutta Italia le associazioni per la difesa dei consumatori sono in continua crescita, sia come numero di sigle, sia come numero di iscritti, sia come importanza dell'attività svolta. Anche a Cepagatti, in armonia con il dato nazionale, cresce l'attività dell'Ass-241, nata ufficialmente nel settembre del 1995, ma già operante in pratica da tempo, essa conta infatti oggi più di 100 soci e per l'anno in corso punta ai 200.

Associazione atipica nel panorama associazionistico locale, l'Ass. 241 è nata dall'esigenza di offrire un aiuto a tutti i cittadini che quotidianamente vivono gravi difficoltà nel rapporto con le pubbliche amministrazioni. Traendo il nome dalla famosa legge sulla trasparenza amministrativa, la n° 241 del 1990 appunto, l'associazione ha come obiettivo la protezione, l'informazione e l'aiuto al cittadino, la salvaguardia dei suoi diritti e la promozione di strutture che ne proteggano gli interessi nei confronti delle istituzioni.

I principali strumenti dell'associazione sono: l'intervento diretto, con fac-simile per i ricorsi; la presenza di un avvocato volontario che fa assistenza e consulenza gratuita ogni 2° e 4° lunedì del mese; il ricorso alla stampa (che purtroppo più di una volta ha dato qualche problema).

Nella sua attività di tutti i giorni l'associazione deve fare i conti con un paradosso tutto italiano: una legislazione in materia di rapporto cittadino-pubblica amministrazione che è all'avanguardia, a fronte invece di una realtà quotidiana in cui il cittadino è costantemente in una posizione di inferiorità nei confronti delle istituzioni. Il cittadino infatti deve spesso subire inerte la palese violazione delle leggi, la prepotenza di burocrati in cerca di vendetta, una cronica inefficienza, e generalmente ha paura di reagire perché teme di essere ricattato e di vedere affondata ogni sua legittima richiesta. Proprio in queste situazioni interviene l'associazione.

Dalla sua nascita ad oggi l'Ass-241 ha trattato oltre 600 casi, soprattutto relativi a problemi con Comune, Provincia, USL, INPS, INAIL e Prefettura, ottenendo successi su tutti i fronti.

Per la prima volta ad esempio la Provincia pagherà gli espropri fatti, mentre prima vigeva un modo di fare scandaloso secondo il quale non solo non si pagavano gli espropri, ma spesso non venivano neanche fatti i passaggi di proprietà, di modo che i cittadini continuavano anche a pagare le tasse sui terreni loro espropriati.

Con il Comune poi è in corso una battaglia sulla trasparenza e sulla comunicazione.

Nei confronti dell'INPS e dell'Inail si è arrivati invece addirittura alla richiesta di dimissioni dei direttori delle sedi di Pescara.

Per il futuro quindi l'Ass-241 ha sicuramente molto lavoro da fare, tanto più che si ripromette di potenziare il settore dell'informazione sui diritti dei cittadini. A tale scopo si appresta a stampare il volumetto "I diritti dei cittadini. Manuale all'uso dei diritti", una raccolta di leggi e carta dei servizi, commentata per aiutare il cittadino a far valere i propri diritti e corredata da modelli riproducibili per le principali richieste nei confronti della Pubblica Amministrazione (tra l'altro la pubblicazione dovrebbe essere curata proprio dalla Provincia, che evidentemente, nonostante i guai che l'associazione le ha procurato, ne riconosce la validità). Contemporaneamente si vuole potenziare il mensile d'informazione "Ass-241 informa", da iniziare a diffondere tra tutti i cittadini e non solo tra i soci.

Attualmente il presidente dell'associazione è Paqualini Livio, segretaria Di Battista Patrizia, mentre il direttivo è composto da D'Alessandro Antonio, Di Giovanni Domenico, Santavenero Tiziano; la sede dell'Ass-241 è in Via Roma, 1, proprio nella piazza di Cepagatti.

CepagatTiamo

"Darsi da fare per Cepagatti", intorno a quest'idea si sono raccolte insegnanti, pensionate, casalinghe, impiegate per dare vita al gruppo "Cepagattiamo".

Per ora non si tratta ancora di una associazione a tutti gli effetti, piuttosto si può parlare di un gruppo spontaneo di persone con gli stessi interessi e soprattutto con gli stessi propositi culturali e filantropici; in futuro poi, se la collaborazione continuerà a risultare fruttuosa come in questo primo periodo, si potrà pensare alla costituzione in associazione vera e propria.

Fin ora il gruppo ha operato senza porsi obiettivi troppo ambiziosi, ispirato dalla convinzione che non serve strafare, "che bastano tante gocce d'acqua per formare un oceano". E così goccia dopo goccia ha inanellato una serie di iniziative di tutto rispetto:

- la raccolta di fondi per l'Unicef tramite vendita di stelle di Natale;
- i "giardini sotto la torre", delle piccole aiuole nel prato antistante la torre, per vivacizzare la zona e responsabilizzare i cittadini alla cui buona volontà è affidata la sopravvivenza delle piantine;
- la realizzazione di 7 presepi in altrettanti luoghi dimenticati o trascurati del paese;
- la commemorazione di Don Vincenzo Verna, con la deposizione di una lapide sulla Casa Verna e la pubblicazione di un quaderno commemorativo. La prima vera manifestazione del gruppo, ripagata da una sala consiliare gremita e dall'approvazione di tantissimi cittadini.

Tutte le iniziative sono state realizzate con il sollecito contributo dell'amministrazione comunale, con cui si intende continuare a collaborare anche in futuro, indipendentemente dalle vicende politiche e dagli eventuali cambiamenti nell'amministrazione.

Per il futuro infatti sono in cantiere altre importanti iniziative, sempre con l'obiettivo di far conoscere coloro che, in passato, hanno operato in ogni campo, per il bene della comunità e riproporli come esempi di vita, soprattutto ai giovani.

In quest'ottica è stata organizzata la commemorazione di Raffaele D'Ortensio, professore di lettere, liberale e antiborbonico, condannato per questo all'esilio nella sua casa di Cepagatti.

Ma sempre con gli stessi intenti si renderà omaggio anche alle lavandaie di Cepagatti, anch'esse da additare come esempio di vita per le loro dedizioni a un lavoro così umile e faticoso. Si è preparata a proposito una lapide con i loro nomi (Margherita Milano, Natuccie di lu Rumine, Assunta Chiavaroli, Gemma di Pascitte, Annina di Margenta, Armida di Bunigne, Maria Domenica di Ricuccio) da porre presso il vecchio lavatoio.

Infine, per offrire uno spaccato della vita cepagattese dagli inizi del secolo fino al 1980, è già in programma dal 6 agosto al 6 settembre "Ricordando Elena", omaggio alla madre della pittrice Mira Cancelli, ma più che semplice commemorazione, occasione per rivivere un'epoca attraverso foto, abiti, mobili, ecc.

Da sottolineare che tutta l'organizzazione del gruppo Cepagat-tiamo, pur se sostenuta con entusiasmo da uomini, è esclusivamente al femminile essendo composta da: Franca Nardicchia, Giuliana Giammarino, Mariella Timperio, Mira Cancelli, Lucia Fraccastoro Faieta, Maria Luisa Rossi, Fedora Tosco, Dina Vadini, Vanda Verna, Annamaria Verna, Lea Di Tommaso Falasca, Miranda Falasca Di Giamberardino, Adele Specacenero, Rita Perfetti, Anna Maria di Stilio.

Associazione Pesca Sportiva Turriss Alex

Acque in movimento, la Turriss Alex (Associazione di Pesca Sportiva, affiliata alla F.I.P.S.A.S., Federazione del CONI) già Campione provinciale 1992, Campione Regionale 1993, Campione Provinciale a Box 1996, partecipante a diversi campionati italiani, si prepara ad affrontare il nuovo anno agonistico con l'obiettivo di affermare le proprie squadre nei vertici della classifica provinciale e regionale. Obiettivo che si preannuncia possibile dopo la splendida vittoria di D'Amico Luciano ottenuta dopo la prima prova di qualificazione al Campionato Italiano di Pesca al Colpo, svoltasi sul fiume Volturno a Capua.

La Turriss Alex è sicuramente tra le favorite al Campionato Provinciale e Regionale dopo l'inserimento nelle squadre di atleti di esperienza provenienti sia dalla vicina Villanova che da Pianella, come Basile Fausto, Campione Provinciale Individuale 1996.

Saranno i fatti a dimostrare se quanto prefisso potrà essere raggiunto, ma di sicuro i dirigenti della società di Cepagatti hanno fatto di tutto affinché una "Provinciale" possa essere allo stesso livello di una "Cittadina", e a dimostrazione di questa tesi potranno sicuramente contare sull'impegno della vicina Lenza Plenilia, pure essa inserita tra le favorite nei campionati FIPSAS.

Nell'attesa della prima gara di squadra, che si svolgerà sul fiume Tronto, a San Benedetto, gli atleti preparano i loro attrezzi di pesca per uno sport che riserva tante belle sorprese e soddisfazioni. Vi terremo aggiornati sull'andamento delle nostre compagini man mano che si disputeranno le diverse gare.

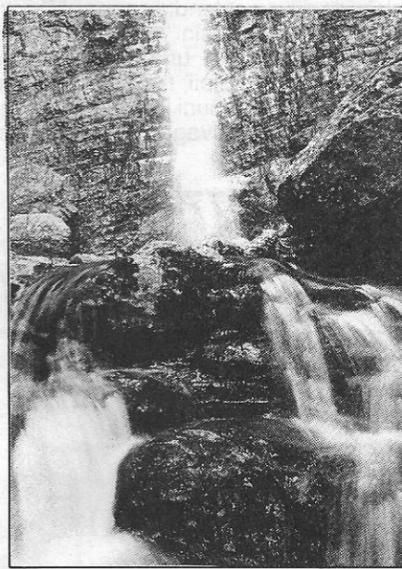
Gruppo Ciclistico Emmezeta

Sotto la direzione dell'infaticabile presidente e direttore sportivo Cascini Mario, il G.S. Emmezeta di Cepagatti punta ad una stagione ad alto livello. La squadra, pur restando molto giovane, è stata rinforzata infatti per far fronte nel migliore dei modi agli impegni futuri, i due ultimi acquisiti sono: Mancini Ernesto, ottimo passista veloce, con un bel passato sia nelle categorie Giovanili che negli Amatori, e Bonaduce Massimiliano, vincitore 2 anni fa di ben tredici gare, fra cui il campionato regionale e la classicissima Pescara - Pescosansonesco.

Tutti validi naturalmente anche gli altri elementi dell'organico, a cominciare dal capitano Di Virgilio Antonio, campione italiano in carica dei dipendenti comunali e vincitore lo scorso anno di ben 4 gare, fortissimo negli arrivi in volata e punta di diamante nelle gare di inizio stagione.

Ottime speranze sono riposte poi in Rapattoni Antonio, al suo 2° anno di attività, dopo un 1° anno sbalorditivo durante il quale solo l'inesperienza gli ha negato la soddisfazione di un successo, logico aspettarsi da lui dunque una grande stagione 1997. Così come molto ci si aspetta anche da Coletta Pierluigi e Cascini Fabio, attesi ad una prova alla loro altezza dopo una stagione '96 senza infamia e senza lode.

La società dal canto suo per permettere ai suoi atleti di esprimersi al meglio sarà presente alla partenza di tutte le manifestazioni ciclistiche più importanti del centro Italia, tra le altre il G.S. Emmezeta parteciperà anche a 3 prestigiose corse a tappe: la Tirreno - Adriatico, il Giro d'Abruzzo e il Giro dell'Umbria.



DECO

lavora per l'ambiente



Un'azienda di livello nazionale leader nella tutela ambientale, con sistemi all'avanguardia in tutti i settori delle tecnologie per la gestione di qualsiasi tipo di rifiuto, propone i suoi servizi a comuni, consorzi, aziende, comunità, ospedali. La sua competenza, i suoi mezzi, per farvi vivere in una città più pulita, in un ambiente più sano nel rispetto della natura che ci circonda.



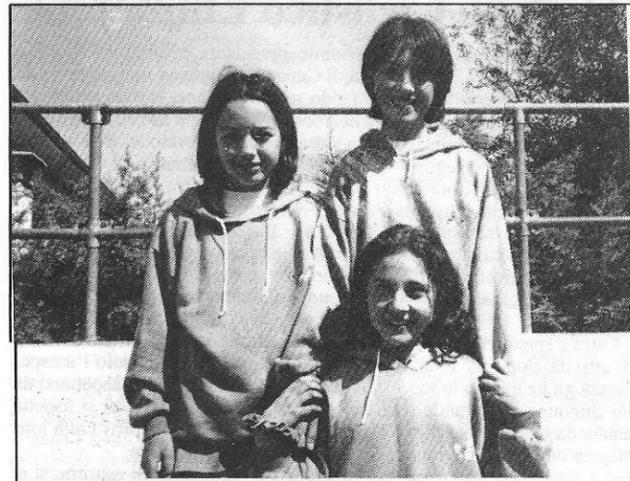
Minibasket ArcobalenoPlenilia

Un canestro pieno di soddisfazioni

Dopo un inizio un po' difficoltoso le squadre di Basket del centro "Arcobaleno Plenilia" cominciano a raggiungere i primi risultati. Il Centro Arcobaleno partecipa infatti quest'anno per la prima volta sia al campionato "Propaganda Maschile" che a quello "Propaganda Femminile", bambini e bambine cioè nati nel 1985. L'impatto con squadre più affiatate e società ben più grandi di quella pianellese, inutile negarlo, per i ragazzi di Pianella è stato un po' difficile e qualche sconfitta di troppo poteva forse scoraggiarli. Invece man mano che i piccoli cestisti hanno acquistato esperienza agonistica le prime vittorie non si sono fatte attendere molto. Per il futuro poi si sa, l'appetito vien mangiando, quindi si aspettano altre vittorie che mantengano alto un morale già alle stelle.

Al di là dei risultati ottenuti sul campo comunque la vera vittoria riguarda il risveglio di interesse intorno alla pallacanestro, pur se molto lentamente a Pianella ci si comincia a riaffermare a questo sport che in passato ha dato più di una soddisfazione. Gli appuntamenti domenicali al campetto di S. Lucia infatti oltre che trasformare compassati genitori in sfegatati tifosi, sempre corretti, hanno anche fatto tornare la voglia di giocare ai molti ragazzi di Pianella che di fronte alle continue difficoltà logistiche per allenarsi e giocare avevano deciso di appendere le scarpe al chiodo oppure di trasferirsi altrove.

Molto probabilmente quindi l'anno prossimo i ragazzi del centro Arcobaleno Plenilia verranno affiancati anche da una squadra che si cimenterà nel Campionato regionale di serie D. Nell'immediato comunque da non perdere gli ultimi appuntamenti dei campionati Propaganda e le prossime feste del Minibasket che vedranno coinvolti i bambini più piccoli che si allenano sempre presso il Centro Arcobaleno.



Laura Ferrara, Angela Longoverde, Elisabetta Mastragostino.



Nazca Schirò e Giulia Palmarini

Piccole campionesse crescono
**Pianella-Penne,
una partita memorabile**

Guardare dei bambini che fanno sport e crescono divertendosi è sempre piacevole, se poi però le loro partite mostrano anche contenuti tecnici discreti e soprattutto regalano emozioni vere, allora si tratta proprio di appuntamenti da non perdere.

E si è veramente perso qualcosa chi non ha assistito qualche domenica fa alla partita di basket femminile Pianella - Penne A, un vero e proprio derby nell'ambito del campionato "Propaganda femminile".

Presso il campo di S. Lucia, di fronte ad un pubblico non troppo numeroso, ma molto attento ed alla fine sicuramente soddisfatto, le ragazze delle due squadre hanno dato vita infatti ad una partita spettacolare, in cui ogni atleta ha espresso il meglio di sé.

Letteralmente al cardiopalma poi il finale, un continuo capovolgere di fronte con una lotta punto a punto degna di appuntamenti ben più importanti. Alla fine le ragazze di casa hanno avuto la meglio sfruttando doti tipiche di giocatrici di carattere ed esperienza: contropiede micidiale, freddezza nella ruoletta finale dei continui tiri dalla lunetta e grande senso di sacrificio in difesa.



Daniela Di Leonardo, Valeria Cancelli, Valentina D'Aloisio.



Valeria Micucci, Paola D'Alberto, Maria Grazia Baldassarre.

Una nuova associazione giovanile a Cepagatti

Giovani insieme per crescere e divertirsi ma con un occhio pur sempre rivolto all'impegno sociale. Questo, in estrema sintesi, è l'obiettivo che l'associazione giovanile recentemente costituita a Cepagatti si propone di realizzare.

Nella difficile realtà sociale che ben pochi spazi ricreativi e culturali offre, tra lo scetticismo generale, ecco farsi largo un'idea non nuova ma pur sempre ambiziosa: costituire un'associazione che, fuori dalle logiche politiche possa catalizzare le energie, l'entusiasmo dei giovani, a vantaggio non solo loro, ma dell'intera collettività.

L'idea ha subito riscosso numerosi consensi ed alle prime riunioni della nuova associazione ha preso parte un nutrito gruppo di ragazzi che, pur senza conoscersi veramente, era animato da un unico desiderio: dimostrare a se stessi e agli altri di essere maturi e capaci di impegnarsi concretamente nel sociale.

Il progetto è ambizioso ma l'associazione si è data un'organizzazione ed ha già stilato un programma: nei prossimi mesi le iniziative da realizzare sono una festa in piazza, tornei di calcetto, dibattiti su temi di attualità, attività per aiutare gli anziani ed i giovani in cerca di lavoro.

Rivolgiamo pertanto un invito a tutti i ragazzi del nostro paese: accorrete numerosi alle prossime riunioni!!

Piergiorgio Vanni

Pianella
Il CCD sostiene Pace

Il coordinatore del CCD di Pianella, Gianluigi Spinozzi ha diffuso il seguente comunicato: "Il CCD di Pianella ribadisce il proprio sostegno, nelle amministrative del 27 aprile, alla lista del Polo denominata "L'Alternativa per Pianella" capeggiata dal Dott. Vincenzo Pace.

La condivisione del programma è piena e totale e si condivide il progetto che la lista vuole attuare per il rilancio del nostro paese.

VILLANOVA

Al via il 1° Torneo di Primavera

Nel quadro delle attività promosse dal Centro Sportivo e Ricreativo "Ambrosini", in Contrada Buccieri a Villanova, sta partendo proprio in questi giorni il "1° Trofeo di Primavera", un torneo di tennis con gironi all'italiana, al quale partecipano atleti provenienti da tutto il circondario.

Per il centro sportivo l'appuntamento assume una valenza particolare in quanto segna un momento di incontro fra tutti gli sportivi che potranno utilizzare le strutture sportive e godersi la tranquillità della splendida zona insieme alle famiglie che accompagneranno gli atleti. Nello spirito dei promotori, infatti, c'è l'obiettivo di accomunare al momento agonistico una occasione di socializzazione e di relax per tutti gli ospiti.

CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO

"AMBROSINI"

TENNIS - CALCETTO - RELAX

CONDIZIONI ECCEZIONALI PER TUTTI

Immerso nel verde di una splendida zona, il Centro Sportivo e Ricreativo "Ambrosini" offre ottimi campi regolamentari garantiti da una manutenzione accurata, prezzi concorrenziali, facilità di accesso da Pescara, Chieti e dai comuni limitrofi, e soprattutto ore di sano e tranquillo svago sia per chi gioca che per i familiari e i bambini.

Tel. 085/9772005

Via Lazio, 16 - C.da Buccieri

VILLANOVA di CEPAGATTI



ANTONUCCI

MADE IN ITALY

RIFLESSI D'ELEGANZA
Stylized signature text

VIALE REGINA MARGHERITA - PIANELLA (PE)